



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 21 giugno 1999

L. 2.500 - Euro 1,29

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

<http://www.regione.fvg.it>

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
23 aprile 1999, n. 0127/Pres.

**Legge regionale 49/1996, articolo 33, comma 1.
Regolamento di contabilità generale delle Aziende
sanitarie e dell'Agenzia regionale della sanità.**

pag. 4733

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
23 aprile 1999, n. 0127/Pres.

**Legge regionale 49/1996, articolo 33, comma 1.
Regolamento di contabilità generale delle Aziende
sanitarie e dell'Agenzia regionale della sanità.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49 e successive modifiche e integrazioni recante «Norme in materia di programmazione, contabilità e controllo del Servizio sanitario regionale e disposizioni urgenti per l'integrazione socio-sanitaria», e, in particolare, l'articolo 33 il quale prevede l'emanazione del Regolamento di contabilità generale delle Aziende sanitarie e dell'Agenzia regionale della sanità;

VISTO il testo regolamentare predisposto dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali;

ATTESO che sul medesimo il Comitato dipartimentale per i servizi sociali, nella seduta del 16 ottobre 1998, ha espresso parere favorevole;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 756, del 16 marzo 1999, come integrata con successiva delibera n. 1118 del 16 aprile 1999;

DECRETA

È approvato il «Regolamento di contabilità generale delle Aziende sanitarie e dell'Agenzia regionale della

sanità», previsto dall'articolo 33 della legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, li 23 aprile 1999

ANTONIONE

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 27 maggio 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 199*

**Regolamento di contabilità generale
delle aziende sanitarie
e dell'agenzia regionale della sanità**
(ex articolo 33, legge regionale n. 49/1996)

Regolamento di contabilità generale

Art. 1

(Oggetto del Regolamento)

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49 e disciplina l'avvio e la gestione della contabilità generale delle Aziende sanitarie regionali e dell'Agenzia regionale della sanità, in seguito denominate «Aziende». Le disposizioni del presente Regolamento si applicano anche agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e al Policlinico universitario secondo quanto stabilito dall'articolo 46 della legge regionale 49/1996.

2. L'oggetto del Regolamento si estende alla redazione e presentazione dei documenti di previsione ed alla redazione dei bilanci consuntivi aziendali e del Servizio sanitario regionale.

Art. 2

(Contenuti)

1. Il presente Regolamento riporta i seguenti contenuti:

a) gli schemi di bilancio e di rendiconto finanziario obbligatori per le Aziende;

b) gli schemi di bilancio e di rendiconto finanziario obbligatori per il bilancio consolidato del Servizio sanitario regionale;

c) gli schemi del bilancio pluriennale di previsione per le Aziende;

d) gli schemi del bilancio pluriennale di previsione consolidato del Servizio sanitario regionale;

e) gli schemi del bilancio preventivo per le Aziende;

f) gli schemi del bilancio preventivo consolidato del Servizio sanitario regionale;

g) il contenuto della nota integrativa;

h) il contenuto della relazione sulla gestione a cura del Direttore generale;

i) il piano dei conti;

j) i criteri e le modalità di predisposizione del bilancio di esercizio consolidato, del bilancio pluriennale di previsione consolidato, del bilancio preventivo consolidato del Servizio sanitario regionale;

k) le modalità di tenuta e conservazione dei libri contabili obbligatori;

l) le modalità di iscrizione delle immobilizzazioni nello stato patrimoniale e il trattamento contabile degli ammortamenti;

m) il trattamento delle gestioni delegate e delle attività finalizzate.

Art. 3

(Il bilancio di esercizio delle Aziende)

1. Le Aziende sono tenute a predisporre il bilancio di esercizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale 49/1996.

2. Il bilancio di esercizio rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda e il risultato economico dell'esercizio.

3. Il bilancio è composto dai seguenti documenti obbligatori:

a) stato patrimoniale;

b) conto economico;

c) nota integrativa.

4. Lo stato patrimoniale è redatto secondo la forma a sezioni contrapposte ed evidenzia le attività, le passività ed il capitale netto dell'Azienda alla chiusura dell'esercizio.

5. Il conto economico è redatto nella forma scalare ed indica il risultato economico dell'esercizio, ottenuto come differenza tra i componenti reddituali positivi e negativi di competenza del periodo.

6. Gli schemi obbligatori dello stato patrimoniale e del conto economico sono riportati quale parte integran-

te e sostanziale al presente Regolamento come allegato n. 1.

7. La nota integrativa contiene le informazioni atte ad illustrare ed integrare i dati quantitativi presentati con lo stato patrimoniale ed il conto economico. Il contenuto minimo della nota integrativa è riportato come allegato n. 2.

8. Il bilancio di esercizio è corredato da:

- a) il rendiconto finanziario;
- b) la relazione sulla gestione, redatta dal Direttore generale.

9. Il rendiconto finanziario consiste nel prospetto consuntivo dei fabbisogni e delle coperture ed illustra i flussi finanziari generatisi nel corso dell'esercizio per effetto della gestione. Il rendiconto finanziario viene redatto nella forma a sezioni contrapposte, secondo lo schema riportato come allegato n. 3.

10. La relazione sulla gestione informa sull'andamento dell'Azienda, riportando quale contenuto obbligatorio:

- a) livello di raggiungimento degli obiettivi annuali sia di carattere sanitario che economico;
- b) livello di realizzazione delle politiche sanitarie e gestionali;
- c) stato di avanzamento degli interventi previsti a livello di struttura organizzativa, processi direzionali ed operativi, risorse;
- d) investimenti effettuati;
- e) modalità di copertura dell'eventuale risultato economico negativo;
- f) rapporti economici che sussistono con le altre Aziende;
- g) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Art. 4

(Il bilancio di esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale)

1. Il bilancio di esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale è il bilancio di gruppo delle Aziende sanitarie della Regione, considerate come un'entità economica unica, e costituisce quindi il vero ed indispensabile strumento di conoscenza della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico del gruppo.

2. Esso è redatto e adottato dall'Agenzia regionale della sanità mediante consolidamento dei bilanci delle

Aziende e dell'Agenzia stessa, secondo quanto previsto dall'articolo 27 della legge regionale 49/1996.

3. Il bilancio di esercizio consolidato si compone dei seguenti documenti:

- a) stato patrimoniale;
- b) conto economico;
- c) nota integrativa.

4. Il bilancio di esercizio consolidato è inoltre corredato da:

- a) rendiconto finanziario consolidato;
- b) relazione sullo stato di attuazione del programma annuale consolidato, come previsto dall'articolo 28 della legge regionale 49/1996.

5. Gli schemi del bilancio di esercizio consolidato ricalcano quelli dei bilanci aziendali riportati nell'allegato n. 1, ad eccezione delle voci relative ai crediti e debiti infragruppo e ai costi e ricavi infragruppo, in quanto oggetto di eliminazioni di consolidamento.

6. Il bilancio di esercizio consolidato rileva la situazione patrimoniale ed economica originata dai rapporti con terzi esterni al gruppo.

7. Nel bilancio di esercizio consolidato sono eliminati tutti i crediti, i debiti, i costi ed i ricavi tra le Aziende.

8. Gli schemi di bilancio obbligatori per il bilancio di esercizio consolidato sono riportati come allegato n. 4.

9. La data di riferimento del bilancio di esercizio consolidato è il 31 dicembre, coincidente con la data di chiusura dei bilanci delle Aziende da consolidare.

10. Per la redazione del bilancio di esercizio consolidato viene adottato il metodo integrale e a tal fine sono sommate tutte le voci dell'attivo e del passivo e tutti i ricavi e i costi delle Aziende consolidate. Dai bilanci aziendali si eliminano i crediti e i debiti in essere tra le Aziende del gruppo, nonché i costi e i ricavi maturati tra le Aziende stesse. Prima di procedere alle eliminazioni l'Agenzia verifica la compatibilità tra i crediti, i debiti, i costi e i ricavi infragruppo segnalati dalle diverse Aziende e, in caso di disallineamento, interviene, ai sensi della legge regionale 5 settembre 1995, n. 37 e del Titolo III della legge regionale n. 49/1996, al fine di favorire la riconciliazione delle poste.

11. I criteri di valutazione sono uniformi per tutti i bilanci del gruppo, quale necessaria premessa ad una corretta procedura di consolidamento.

12. Il bilancio di esercizio consolidato è allineato ai medesimi criteri adottati per i bilanci aziendali.

13. La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio consolidato è attribuita al Direttore generale dell'Agenzia regionale della sanità. La responsabilità in oggetto è limitata alla corretta utilizzazione ed elaborazione dei dati ricevuti dalle Aziende e non si estende al contenuto dei dati stessi.

14. I Direttori generali delle Aziende del gruppo operano con la dovuta diligenza al fine di assicurare che i bilanci siano redatti nel rispetto del principio del quadro fedele. Essi, in particolare:

a) esaminano la nota integrativa dei bilanci per verificare l'adozione di corretti principi contabili;

b) assicurano la predisposizione e la comunicazione dei dati necessari al consolidamento.

15. Le Aziende adottano i propri bilanci d'esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento e li trasmettono all'Agenzia regionale della sanità e alla Conferenza dei sindaci nei termini e con le modalità previste dall'articolo 29 della legge regionale 49/1996.

16. I criteri e le modalità di predisposizione del bilancio di esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale sono riportati come allegato n. 4.

Art. 5

(Il bilancio pluriennale di previsione aziendale e consolidato)

1. Il bilancio pluriennale di previsione, di durata triennale, costituisce, insieme al programma pluriennale, strumento della programmazione a medio termine delle Aziende.

2. Il bilancio pluriennale di previsione, secondo quanto stabilito dall'articolo 15 della legge regionale 49/1996, traduce e formalizza gli obiettivi strategici, le politiche gestionali e le previsioni di medio periodo in termini quantitativi: economici, patrimoniali e finanziari. L'arco temporale di riferimento e i contenuti del bilancio pluriennale di previsione aziendale sono coerenti con il programma pluriennale aziendale.

3. Il bilancio pluriennale di previsione si compone dei seguenti documenti:

a) conto economico pluriennale di previsione;

b) stato patrimoniale pluriennale di previsione.

4. Il bilancio pluriennale di previsione, articolato per ciascun esercizio, è basato sulla stima dei valori delle voci di bilancio per l'esercizio in chiusura ed evidenzia la previsione degli stessi per i tre esercizi successivi.

5. Gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale del bilancio pluriennale di previsione, sono riportati come allegato n. 5.

6. I documenti di programmazione pluriennale sono redatti in forma sintetica e rappresentano punti di riferimento per la successiva, più dettagliata, programmazione del primo esercizio.

7. Il Direttore generale adotta il bilancio pluriennale di previsione entro il 31 ottobre dell'anno precedente al triennio di riferimento, come previsto dall'articolo 16 della legge regionale 49/1996 e lo trasmette all'Agenzia regionale della sanità, alla Conferenza dei sindaci e al Collegio dei revisori. L'Agenzia regionale della sanità, entro il 31 dicembre, adotta il bilancio pluriennale di previsione consolidato.

8. Il bilancio pluriennale di previsione consolidato si compone dei seguenti documenti:

a) conto economico pluriennale di previsione consolidato;

b) stato patrimoniale pluriennale di previsione consolidato;

9. L'arco temporale di riferimento è il medesimo considerato per i bilanci pluriennali di previsione aziendali.

10. I criteri, le modalità e gli schemi obbligatori per il bilancio pluriennale di previsione consolidato sono riportati come allegato n. 4.

Art. 6

(Il bilancio preventivo aziendale e consolidato)

1. Il bilancio preventivo costituisce, insieme al programma annuale, strumento della programmazione delle Aziende e del Servizio sanitario regionale. Esso coincide con il corrispondente esercizio del bilancio pluriennale di previsione.

2. Il bilancio preventivo, secondo quanto stabilito dall'articolo 19 della legge regionale 49/1996, traduce e formalizza gli obiettivi annuali, le azioni e gli interventi gestionali in termini quantitativi: economici, patrimoniali e finanziari.

3. Il bilancio preventivo si compone dei seguenti documenti:

a) conto economico preventivo;

b) stato patrimoniale preventivo;

c) prospetto preventivo dei fabbisogni e delle coperture;

d) budget di tesoreria.

4. Il conto economico preventivo viene redatto sulla base delle risultanze del processo di budget. Lo stato pa-

trimoniale preventivo viene redatto sulla base degli effetti che i flussi economici previsionali avranno sullo stato patrimoniale iniziale. Per ciascuna voce viene riportato il valore di stima dell'esercizio in chiusura e l'importo previsto a budget.

5. Il conto economico e lo stato patrimoniale preventivi mantengono la stessa struttura ed hanno formato analogo ai corrispondenti documenti consuntivi.

6. Il prospetto preventivo dei fabbisogni e delle coperture visualizza, in via preventiva, la compatibilità dei fabbisogni finanziari con le coperture. I fabbisogni e le coperture finanziari sono generati dalla gestione corrente, dalla gestione delle immobilizzazioni (acquisizioni, dismissioni, contributi in conto capitale) e tengono conto della posizione finanziaria ereditata dalla gestione pregressa. Eventuali squilibri possono essere corretti per mezzo di provvedimenti diversi, in particolare:

a) lo stanziamento di ulteriori contributi regionali (a titolo di fondo di riequilibrio o di contributo in c/capitale), se previsti da provvedimenti regionali formalizzati;

b) il ridimensionamento del piano degli investimenti aziendali per l'esercizio in oggetto;

c) la dismissione di cespiti non necessari all'attività aziendale;

d) il ridimensionamento, se possibile, dello stock di scorte giacenti in azienda e/o delle altre componenti del capitale circolante;

e) il ricorso all'indebitamento sotto la forma di mutui, ove ne sussistano i presupposti (acquisizione di immobilizzazioni) e comunque nei limiti imposti dall'articolo 7 della legge regionale 49/1996. L'accensione di mutui o di altre forme di credito, di durata non superiore a dieci anni, per il finanziamento di spese di investimento, può essere effettuata fino ad un ammontare complessivo delle relative rate, per capitale ed interessi, non superiore al 15 per cento dei ricavi previsti nel bilancio preventivo alla voce A3: «Ricavi per altre prestazioni».

7. Il budget di tesoreria rappresenta la previsione dei flussi finanziari per ciascun mese dell'esercizio di riferimento.

8. Gli schemi di conto economico preventivo, di stato patrimoniale preventivo, il prospetto preventivo dei fabbisogni e delle coperture e il prospetto di budget di tesoreria sono riportati come allegato n. 6.

9. Il Direttore generale adotta il bilancio preventivo entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, come previsto dall'articolo 20 della legge regionale 49/1996. Questo viene trasmesso all'Agenzia regionale della sanità, alla Conferenza dei sindaci e al

Collegio dei revisori. L'Agenzia regionale della sanità adotta, entro il 31 dicembre, il bilancio preventivo consolidato.

10. Il bilancio preventivo consolidato si compone dei seguenti documenti:

a) conto economico preventivo consolidato;

b) stato patrimoniale preventivo consolidato;

c) prospetto preventivo dei fabbisogni e delle coperture consolidato.

11. Il conto economico preventivo e lo stato patrimoniale preventivo derivano dal consolidamento dei corrispondenti documenti aziendali. Il consolidamento è effettuato con tecniche analoghe a quelle adottate per i bilanci consuntivi.

12. Il prospetto preventivo dei fabbisogni e delle coperture consolidato risulta dalla sommatoria, per voci, dei prospetti aziendali.

13. L'eventuale pareggio tra i fabbisogni e le coperture a livello regionale non assicura necessariamente l'equilibrio a livello delle singole aziende. Il fabbisogno netto dell'una potrebbe infatti essere compensato dall'eccedenza di coperture dell'altra. L'equilibrio finanziario deve pertanto essere ricercato a livello aziendale.

14. I criteri e le modalità per la predisposizione del bilancio preventivo consolidato, nonché gli schemi di conto economico preventivo consolidato, di stato patrimoniale preventivo consolidato, il prospetto preventivo dei fabbisogni e delle coperture consolidato, sono riportati come allegato n. 4.

Art. 7

(Il piano dei conti)

1. Il piano dei conti rappresenta l'indice dei conti utilizzabile per la registrazione di tutti gli eventi di gestione, tale da permettere l'ottimizzazione del processo di raccolta dei dati e di produzione delle informazioni.

2. Esso è unico per tutte le Aziende, al fine di ottenere la perfetta omogeneità dei dati contabili rilevati presso le stesse.

3. La classificazione dei conti è per natura.

4. Il quadro dei conti è idoneo ad alimentare in modo immediato tutte le voci degli schemi di bilancio regionali.

5. La codifica adottata è tale da poter recepire eventuali futuri adattamenti indotti dalla pratica aziendale o da ulteriori esigenze conoscitive ad ogni livello (aziendale, regionale, ministeriale).

6. Il piano dei conti è riportato come allegato n. 7.

7. Ogni eventuale modifica del piano dei conti deve essere disciplinata dall'Agenzia regionale della sanità mediante emanazione di apposita direttiva.

Art. 8

(Modalità di tenuta e conservazione dei libri contabili obbligatori)

1. Le Aziende tengono obbligatoriamente i seguenti libri contabili:

- a) il libro giornale;
- b) il libro degli inventari;
- c) il libro dei beni ammortizzabili;
- d) il libro delle deliberazioni del Direttore generale;
- e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei revisori;
- f) il registro delle fatture di acquisto;
- g) il registro delle fatture di vendita;
- h) il registro dei corrispettivi;
- i) le scritture ausiliarie di magazzino.

2. I requisiti di regolarità e le modalità di tenuta e conservazione di ciascuno dei libri contabili sono contenuti nell'allegato n. 8.

Art. 9

(Esercizio provvisorio)

1. Fino all'approvazione del bilancio preventivo le Aziende possono sostenere costi per trimestre nel limite di 3/12 dei ricavi iscritti nell'ultimo bilancio preventivo approvato.

Art. 10

(Iscrizione delle immobilizzazioni nello stato patrimoniale e trattamento contabile degli ammortamenti)

1. Per ciascuna immobilizzazione materiale ed immateriale, la cui partecipazione al processo produttivo è pluriennale, si imputa all'esercizio la quota di costo del bene di competenza dell'esercizio stesso. Tale quota viene determinata in base alla natura e alla vita utile dell'immobilizzazione e viene definita «ammortamento».

2. Le modalità di iscrizione delle immobilizzazioni nello stato patrimoniale ed il trattamento contabile degli ammortamenti sono riportate nell'allegato n. 9.

3. I criteri per la determinazione delle aliquote di

ammortamento, per ciascuna categoria di immobilizzazioni, tengono conto:

- a) di quanto previsto dal Codice civile;
- b) del decreto ministeriale 31 dicembre 1988;
- c) dell'analisi della vita utile media delle immobilizzazioni nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

4. Le aliquote di ammortamento sono riportate nell'allegato n. 10.

Art. 11

(Gestioni delegate e attività finalizzate)

1. Le gestioni delegate e le attività finalizzate sono contabilizzate nel bilancio d'esercizio e gestite con la contabilità generale.

2. I relativi costi e ricavi concorrono alla formazione del conto economico dell'Azienda.

3. Il bilancio d'esercizio è unico.

4. La nota integrativa prevede una o più sezioni dedicate al rendiconto economico delle gestioni delegate e delle attività finalizzate. Il rendiconto economico si ottiene dalla contabilità analitica mediante consolidamento dei ricavi e dei costi diretti ed indiretti rilevati nei centri di attività associati alle gestioni delegate e/o finalizzate.

5. I criteri di ribaltamento dei costi comuni vanno preventivamente definiti dalle Aziende e, relativamente alle gestioni delegate, anche concordati con gli Enti deleganti.

6. Al conto economico preventivo viene allegato il preventivo economico delle gestioni delegate e delle attività finalizzate.

Art. 12

(Servizio di tesoreria)

1. La Giunta regionale approva lo schema tipo di convenzione per la disciplina del servizio di tesoreria, di cui all'articolo 9 della legge regionale 49/1996.

Art. 13

(Rinvio alle fonti normative)

1. Per tutto quanto non disciplinato nel presente Regolamento o da altra specifica indicazione regionale o di Agenzia regionale della sanità, ed in particolare per:

- a) i principi contabili generali e di base;
- b) i criteri di valutazione delle poste di bilancio;

si rinvia al Codice civile, al decreto legislativo 127/1991, ai principi contabili e alla dottrina contabile.

GLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

Attivo	PARZIALI	TOTALE	ESERCIZIO PRECED.
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi d'impiego e di ampliamento			
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità			
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno			
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			
Totale immobilizzazioni immateriali (I)			
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni			
2. Fabbricati <i>meno: fondo ammortamento fabbricati strumentali</i>			
3. Impianti e macchinari <i>meno: fondo ammortamento</i>			
4. Attrezzature sanitarie <i>meno: fondo ammortamento</i>			
5. Mobili e arredi <i>meno: fondo ammortamento</i>			
6. Automezzi <i>meno: fondo ammortamento</i>			
7. Altri beni <i>meno: fondo ammortamento</i>			
8. Immobilizzazioni in corso e acconti			
Totale immobilizzazioni materiali (II)			
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Crediti <i>a) da Regione</i> <i>b) da aziende sanitarie della Regione</i> <i>c) da altri</i>	<i>Entro 12 mesi Oltre 12 mesi</i>		
2. Titoli			
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)			

B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. <i>Rimanenze</i>			
1	Sanitarie		
2	Non sanitarie <i>meno: fondo svalutazione magazzino</i>		
	Totale rimanenze (I)		
II. <i>Crediti da</i>		<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>
1	Regione		
2	Agenzia Regionale		
3	Amministrazioni pubbliche		
4	Comune		
5	Aziende sanitarie della Regione		
6	Aziende sanitarie extra-regionali		
7	Uranio		
8	Verso altri <i>meno: fondo svalutazione crediti</i>		
	Totale crediti (II)		
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1	Titoli a breve		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)		
IV. <i>Disponibilità liquide</i>			
1	Cassa		
2	Istituto tesoriere		
3	Altri istituti di credito		
4	Banca d'Italia		
5	Depositi postali		
	Totale disponibilità liquide (IV)		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			
C) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI			
TOTALE ATTIVO			

Passivo	PARZIALI	TOTALE	ESERCIZIO PRECED.
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
II. Contributi c/capitale da Regione ordinati			
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati			
IV. Altri contributi in capitale			
V. Contributi per ripiani perdite			
VI. Riserve di rivalutazione			
VII. Altre riserve			
VIII. Utile (perdite) portati a nuova			
IX. Utile (verdito) dell'esercizio			
TOTALE PATRIMONIO NETTO			
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per imposte			
2. Fondi per oneri al personale da liquidare			
3. Fondi per rischi			
4. Altri fondi			
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SI MAI			
D) DEBITI	<i>Entro 12 mesi - Oltre 12 mesi</i>		
1. Mutui			
2. Debiti verso Regione			
3. Debiti verso Agenzia Regionale			
4. Comune			
5. Debiti verso aziende sanitarie della Regione			
6. Debiti verso aziende sanitarie extra-regionali			
7. Debiti verso fornitori			
8. Debiti verso istituti di credito			
<i>a) Verso istituto tessere</i>			
<i>b) Verso altri istituti di credito</i>			
9. Debiti verso personale			
10. Debiti tributari			
11. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
12. Altri debiti			
TOTALE DEBITI			
E) RATEI E RISCOI TI			
1. Ratei passivi			
2. Riscotti passivi			
TOTALE RATEI E RISCOI TI			
TOTALE PASSIVO E NETTO			

Conti d'ordine

RISCHI

IMPEGNI

GARANZIE

BENI DI TERZI

BENI PRESSO TERZI

Conto economico

Il conto economico	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECED.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE 1 Contributi d'esercizio <i>a) Contributi dalla Regione</i> <i>b) Altri contributi</i> 2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN <i>a) Prestazioni in regime di ricovero</i> <i>b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</i> <i>c) Altre prestazioni</i> 3 Ricavi per altre prestazioni <i>a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie</i> <i>b) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche</i> <i>c) Altri ricavi propri operativi</i> <i>d) Altri ricavi propri non operativi</i> 4 Costi capitalizzati TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE:		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE 1 Acquisti di beni <i>a) Sanitari</i> <i>b) Non sanitari</i> 2 Acquisti di servizi <i>a) Prestazioni in regime di ricovero</i> <i>b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</i> <i>c) Farmaceutica</i> <i>d) Medicina di base</i> <i>e) Altre convenzioni</i> <i>f) Servizi appaltati</i> <i>g) Manutenzioni</i> <i>h) Uienze</i> <i>i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi</i> 3 Godimento di beni di terzi 4 Costi del personale <i>a) Personale sanitario</i> <i>b) Personale professionale</i> <i>c) Personale tecnico</i> <i>d) Personale amministrativo</i> <i>e) Altri costi del personale</i> 5 Costi generali ed oneri diversi di gestione 6 Ammortamenti e svalutazioni <i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i> <i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i> <i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i> <i>d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide</i> 7 Variazione delle rimanenze		

8	Accantonamenti per rischi		
9	Altri accantonamenti		
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1	Proventi		
2	Oneri		
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1	Rivalutazioni		
2	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1	Proventi		
	<i>a) Plusvalenze</i>		
	<i>b) Sopravvenienze attive</i>		
	<i>c) Inasistenze del passivo</i>		
2	Oneri		
	<i>a) Minusvalenze</i>		
	<i>b) Sopravvenienze passive</i>		
	<i>c) Inasistenze dell'attivo</i>		
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C + D + E)		
	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		

Allegato 2

IL CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA**LA NOTA INTEGRATIVA***Premessa*

Funzione della nota integrativa è l'illustrazione e, ove necessario, l'integrazione dei dati contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Per tale sua natura la nota integrativa costituisce una componente obbligatoria del bilancio.

Nei paragrafi che seguono ne vengono descritti i contenuti minimi obbligatori. Il contenuto di dettaglio e gli eventuali schemi obbligatori saranno oggetto di un'apposita direttiva dell'Agenzia regionale della sanità.

Apertura della nota integrativa

In apertura della nota integrativa si indica la collocazione dell'Azienda nell'ambito del Servizio sanitario regionale. Si individuano inoltre, per macrocategorie, le principali attività svolte dall'Azienda segnalando eventuali variazioni rispetto all'anno precedente.

Sempre in apertura, si informa su eventuali fatti di rilievo la cui conoscenza è necessaria ai fini della comprensione dei dati di bilancio. Tali fatti di rilievo possono riguardare, ad esempio:

- lo scorporo di un presidio ospedaliero e l'attribuzione ad altra Azienda (esempio ad un'azienda ospedaliera);
- la riconversione di una struttura ospedaliera in R.S.A.;
- altro.

Criteri di valutazione

Nell'ambito di questo capitolo, in base all'articolo 2427 Codice civile, punto 1, vengono descritti i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio e gli eventuali mutamenti rispetto all'esercizio precedente. I criteri sono specificati per ciascuna delle seguenti poste di bilancio:

- immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni materiali, distinguendo opportunamente tra gli immobili e gli altri cespiti, indicando inoltre i criteri di ammortamento;
- titoli e partecipazioni iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (se presenti);
- scorte, sanitarie e non sanitarie;
- crediti;
- disponibilità liquide;
- ratei e risconti;
- fondo SUMAI;
- fondi per rischi ed oneri;
- debiti;

- criteri di conversione delle poste in valuta.

Movimenti verificatisi nelle immobilizzazioni

Riguardano tutte le immobilizzazioni: immateriali, materiali e finanziarie, in conformità a quanto previsto all'articolo 2427 Codice civile, punto 2.

Per ciascuna voce vengono riportati i valori iniziali, i movimenti dell'esercizio e i valori finali. I valori iniziali vengono scomposti nei diversi addendi: costo storico, rivalutazioni, ammortamenti, svalutazioni.

Movimenti verificatisi nelle altre voci dello stato patrimoniale

Si illustrano le variazioni subite, nel corso dell'esercizio, da tutti gli altri elementi dello stato patrimoniale, come previsto all'articolo 2427 Codice civile, punto 4. Le classi da considerare sono le seguenti:

- rimanenze;
- crediti compresi nell'attivo circolante;
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- disponibilità liquide;
- patrimonio netto;
- fondo SUMAI e i fondi per rischi e oneri;
- debiti.

Dettaglio dei crediti e dei debiti verso Aziende del Servizio sanitario regionale

I dettagli in oggetto sono di fondamentale importanza al fine della redazione, da parte dell'Agenzia regionale della sanità, del bilancio consolidato del Servizio sanitario regionale.

I crediti verso Aziende del S.S.R. vengono dettagliati in base alle seguenti variabili:

- denominazione dell'Azienda debitrice;
- natura del credito: immobilizzazione finanziaria o attivo circolante.

I debiti devono essere dettagliati per Azienda creditrice.

Dettaglio dei ratei e dei risconti attivi e passivi

In base all'articolo 2427 Codice civile, punto 7, si richiede il dettaglio dei ratei e dei risconti, attivi e passivi. Per ciascun rateo e risconto, a partire dal secondo esercizio di adozione della contabilità generale, viene inoltre riportato il valore riscontrato al termine dell'esercizio precedente.

Dettaglio dei contributi in conto esercizio

L'elenco dei contributi in conto esercizio maturati nell'anno, con i relativi importi, viene dettagliato sulla base dell'apposito prospetto. La sommatoria deve coincidere con l'importo della voce A.1 del conto economico.

Per la determinazione dei contributi finalizzati, di competenza dell'esercizio in chiusura, si tengano presenti le considerazioni che seguono.

I contributi erogati sulla base della legge regionale 9/1996 e gli altri contributi finalizzati sono da computare per importi pari alle quote dei corrispondenti costi finalizzati maturati nell'anno. Trattandosi infatti di finanziamenti destinati alla copertura di specifici costi, il risultato d'esercizio non deve esserne influenzato.

Coerentemente, i contributi erogati dalla Regione per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui, sono da considerare contributi d'esercizio solo per l'ammontare corrispondente alla quota di interessi maturata e contabilizzata tra i costi d'esercizio. Le quote di rimborso del capitale non rappresentano costi. La quota di finanziamento corrispondente al rimborso del capitale dovrà pertanto essere considerato come un trasferimento in conto capitale.

Dettaglio dei ricavi per prestazioni ad Aziende del S.S.N.

Viene riportato il dettaglio dei ricavi per prestazioni ad Aziende del S.S.N. maturati nell'esercizio in chiusura, distinguendo i ricavi per servizi prestati ad Aziende sanitarie della Regione da quelli per servizi resi ad Aziende sanitarie extra regionali.

Dettaglio dei ricavi per altre prestazioni

Vengono riportati gli importi dettagliati dei ricavi per prestazioni rese a soggetti diversi dalle Aziende del S.S.N.

Numero di dipendenti

In base all'articolo 2427 Codice civile, punto 15, viene segnalata, in apposito prospetto, la quantità di personale in forza nell'Azienda. Il prospetto viene dettagliato per ruolo e per livello. Il personale comandato da altre Aziende viene inserito nei ruoli dell'Azienda presso la quale presta attività. Analogamente, il personale che presta il proprio servizio in forza di una apposita convenzione viene computato all'interno dei ruoli di appartenenza. Il personale comandato ad altre Aziende e il personale in aspettativa viene segnalato in apposite righe.

Data la rilevanza crescente dei rapporti contrattuali diversi da quelli di lavoro subordinato, è necessario prevedere un'apposita fattispecie per il personale esterno con contratto di diritto privato.

Per ciascuna tipologia di personale (ruolo/livello) occorre indicare:

- il numero di addetti presenti a inizio esercizio;
- il numero di addetti presenti a fine esercizio;
- il numero medio di addetti nel corso dell'esercizio.

Quest'ultimo deve essere calcolato come media del personale in forza alla fine di ciascun mese: somma del numero di dipendenti al termine di ciascun mese diviso dodici. Non si può effettuare la semplice media tra il dato di inizio e quello di fine anno.

Conto economico dettagliato per assistenza ospedaliera in presidi

In ossequio alle disposizioni del decreto legislativo 517/1993, articolo 4, comma 9, le Aziende per i servizi sanitari dovranno produrre, in nota integrativa, una sintesi economica dei costi e dei ricavi di competenza dei presidi ospedalieri eventualmente presenti nel proprio ambito territoriale. La sintesi assume la forma di un conto economico. La fonte dei dati per la redazione del conto economico è la contabilità analitica per centri di costo.

Conto economico delle attività e delle strutture socio assistenziali territoriali delegate dai comuni

Come previsto all'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 517/1993, l'Azienda per i servizi sanitari può assumere la gestione di attività o servizi socio assistenziali su delega degli enti locali e con oneri a carico degli stessi. Si riporta, pertanto, nella nota integrativa, il conto economico delle attività e delle strutture socio assistenziali delegate.

La fonte dei dati per la redazione del conto economico è la contabilità analitica per centri di costo.

Dettaglio dei costi e dei ricavi per beni e servizi acquistati o ceduti ad Aziende del Servizio sanitario regionale

I dettagli in oggetto sono di fondamentale importanza al fine della redazione, da parte dell'Agenzia regionale della sanità, del bilancio consolidato del Servizio sanitario regionale.

Ciascuna Azienda indica in nota integrativa tutti i costi maturati per servizi o, eventualmente, per beni acquistati presso le Aziende del S.S.R.

I costi vengono dettagliati in base alle seguenti variabili:

- denominazione dell'Azienda che ha prestato il servizio o ha ceduto i beni;
- natura del costo.

Analogamente, ogni Azienda riporta il dettaglio dei ricavi maturati per servizi prestati o, eventualmente, per beni ceduti ad altre Aziende del S.S.R.

I ricavi vengono dettagliati in base alle seguenti variabili:

- denominazione dell'azienda che ha acquistato il bene o il servizio;
- natura del ricavo.

Data la rilevanza dei dati al fine del consolidamento dei bilanci aziendali, per evitare possibili incongruenze tra i ricavi contabilizzati da un'Azienda e i costi contabilizzati dalle controparti, in occasione della chiusura dei bilanci di esercizio, le Aziende devono effettuare tutte le necessarie verifiche e dirimere le eventuali controversie.

Prospetto consuntivo dei fabbisogni e delle coperture

La sezione rappresenta la consuntivazione, a fine esercizio, dei fabbisogni finanziari emersi nel corso dell'esercizio e delle fonti di copertura.

LO SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO

	FABBISOGNI	COPERTURE
<i>GESTIONE PREGRESSA</i>		B.IV Disponibilità liquide iniziali
<i>FLUSSI FINANZIARI INDOTTI DALLA GESTIONE ECONOMICA</i>	Costi della produzione B.1 Acquisti di beni B.2 Acquisti di servizi B.3 Godimento di beni di terzi B.4 Costi del personale B.5 Costi generali ed oneri diversi di gestione C.1 Oneri finanziari	Valore della produzione Contributi d'esercizio A.1 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN A.2 Ricavi per altre prestazioni A.3 Proventi finanziari C.2
<i>VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</i>	Rettifiche B.7 Incremento delle rimanenze B.11 Incremento dei crediti D Decremento dei debiti (escluso mutui) C Ratei e risconti attivi B.2 Decrem. f. di oneri al person. da liquidare	Rettifiche B.7 Decremento delle rimanenze B.11 Decremento dei crediti D Incremento dei debiti (escluso mutui) E Ratei e risconti passivi B.2 Increm. f. di oneri al person. da liquidare
<i>GESTIONE IMMOBILIZZAZIONI</i>	A.J Acquisizioni di immobilizz. immateriali A.JI Acquisizioni di immobilizz. materiali A.III Incremento di immobilizz. finanziarie D.1 Decremento debiti per mutui	A Contributi in c/capitale A.II Dimissioni di immobilizz. materiali A.III Decremento di immobilizz. finanziarie D.1 Incremento debiti per mutui
SALDO FINANZIARIO NETTO	TOTALE FABBISOGNI	TOTALE COPERTURE
TOTALE		

Allegato 4

**I CRITERI E LE MODALITÀ DI
PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DEL
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E GLI
SCHEMI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO
DI ESERCIZIO, DEL BILANCIO PLURIENNALE
DI PREVISIONE E PREVENTIVO CONSOLIDATI**

**IL BILANCIO DEL SERVIZIO
SANITARIO REGIONALE**

I. Premessa*1.1 Definizione e precisazioni terminologiche*

La legge regionale 49/1996, recante norme finalizzate all'attuazione, in ambito regionale, del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, all'articolo 27 del Titolo III, così recita: «Il bilancio di esercizio del Servizio sanitario regionale è redatto dall'Agenzia regionale della sanità mediante consolidamento dei bilanci delle aziende e dell'Agenzia stessa». In vari articoli della legge in parola si fa uso delle definizioni: «bilancio consolidato» e «consolidamento dei bilanci» per indicare, rispettivamente: il bilancio del Servizio sanitario regionale e le procedure per l'ottenimento dello stesso, a partire dai bilanci di esercizio delle aziende del Servizio sanitario regionale.

Tecnicamente, il bilancio consolidato è il bilancio di un gruppo di imprese considerate come entità economica unica.

Il legislatore nazionale non definisce esplicitamente il concetto di «gruppo». Alla sua definizione si deve pervenire pertanto per via empirica. Dalla lettura del combinato disposto degli articoli 1, 25 e 26 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, si evince che il concetto di bilancio consolidato va riferito al bilancio di un gruppo di due o più imprese, tra le quali è possibile individuare una capogruppo, che esercita il controllo sulle altre. Il controllo si esercita generalmente mediante il possesso di idonea partecipazione nel capitale sociale della controllata ma può anche avvenire, di fatto, in forza di vincoli diversi: accordi con altri soci, clausole contrattuali o altro. La capogruppo può anche essere un ente pubblico che abbia, quale oggetto prevalente, un'attività commerciale.

Nel caso delle Aziende del S.S.R. il ruolo di capogruppo viene attribuito all'Agenzia regionale della sanità, la quale, come Ente strumentale della Regione, esercita di fatto un ruolo di controllo e di coordinamento sull'attività delle aziende sanitarie. Mancano tuttavia i seguenti presupposti:

- l'esercizio prevalente di attività commerciale da parte dell'Agenzia regionale della sanità;
- la caratteristica di impresa per le controllate;
- l'esistenza di partecipazioni azionarie.

Tecnicamente è quindi improprio parlare di bilancio consolidato. Tuttavia è evidente l'utilità, per la Regione, di conoscere il bilancio complessivo del Servizio sanitario regionale, considerato quale entità economica unica. A prescindere dall'inesistenza di partecipazioni incrociate, la tecnica più idonea per pervenire al bilancio complessivo, è senz'altro quella del consolidamento dei bilanci delle singole aziende.

Sulla base di tali premesse, nel presente capitolo si utilizzerà la definizione di «bilancio consolidato» come sinonimo di bilancio del Servizio sanitario regionale e quella di «consolidamento», per indicare le procedure e le norme che devono guidare la costruzione del bilancio del Servizio sanitario regionale.

2. Criteri e modalità di consolidamento*2.1 Area di consolidamento*

L'area di consolidamento, ovvero l'insieme delle aziende i cui bilanci devono essere consolidati, è costituita dalle seguenti aziende:

A.S.S. n. 1 «Triestina»

A.S.S. n. 2 «Isontina»

A.S.S. n. 3 «Alto Friuli»

A.S.S. n. 4 «Medio Friuli»

A.S.S. n. 5 «Bassa Friulana»

A.S.S. n. 6 «Friuli occidentale»

Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine

Azienda ospedaliera «Santa Maria degli Angeli» di Pordenone

Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» di Trieste

Agenzia regionale della sanità

Non fanno parte dell'area di consolidamento gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico C.R.O. di Aviano e Burlo Garofolo di Trieste, nonchè il Policlinico universitario di Udine.

Considerato che detti enti sono destinatari di appositi finanziamenti che costituiscono parte del complessivo Fondo sanitario regionale, si rimanda, per l'evidenza delle compatibilità con le risorse destinate agli Enti che

svolgono le funzioni del Servizio sanitario nazionale, alla apposita tabella di riconciliazione, compresa nel presente allegato, denominata «I contributi in conto esercizio da Regione consolidati e il finanziamento regionale».

2.2 Metodo di consolidamento

Per la redazione del bilancio consolidato viene adottato il metodo integrale. Devono essere sommate tutte le voci dell'attivo e del passivo e tutti i ricavi e i costi delle aziende consolidate.

2.3 Eliminazioni di consolidamento

Eliminazione dei crediti e dei debiti infragruppo

Il bilancio consolidato deve rilevare la situazione creditoria e debitoria nei confronti dei terzi esterni al gruppo. Devono essere pertanto eliminati tutti i crediti e i debiti tra le aziende appartenenti al Servizio sanitario regionale. Pur non producendo effetti sul patrimonio consolidato infatti, la presenza di crediti e debiti infragruppo gonfierebbe in modo improprio le attività e le passività consolidate. L'evidenza di tali debiti e crediti è segnalata, da parte di ciascuna azienda, nella nota integrativa. Prima di procedere alle eliminazioni l'Agenzia deve verificare la corrispondenza tra i crediti e i debiti infragruppo segnalati dalle diverse aziende. In caso di disallineamento tra i crediti vantati da un'azienda nei confronti di un'altra e i debiti riconosciuti da questa nei confronti della prima, l'Agenzia deve intervenire al fine di favorire la riconciliazione delle poste.

Eliminazione dei costi e dei ricavi infragruppo

Analogamente al caso precedente, devono essere eliminati i costi e i ricavi fra le aziende del Servizio sanitario regionale. Pur non producendo effetti sul risultato consolidato infatti, i costi e i ricavi infragruppo accrescerebbero in modo improprio i costi e i ricavi consolidati. L'evidenza di tali costi e ricavi è segnalata, da parte di ciascuna azienda, nella nota integrativa. Per la sua compilazione ogni singola azienda dovrà verificare la corrispondenza dei propri saldi con tutte le aziende del S.S.R. Prima di procedere alle eliminazioni l'Agenzia deve verificare la corrispondenza tra i costi e i ricavi infragruppo evidenziati dalle diverse aziende. In caso di disallineamento l'Agenzia deve intervenire al fine di favorire la riconciliazione delle poste.

Le eliminazioni prescritte possono essere trascurate nei casi in cui esse siano irrilevanti. Si considerano irrilevanti i crediti/debiti e i costi/ricavi infragruppo di importo non superiore a lire 5.000.000.

Eliminazione dei valori delle partecipazioni

Non sussistendo partecipazioni tra le aziende del gruppo, in fase di consolidamento non sono necessarie eliminazioni nei valori delle partecipazioni.

Eliminazione di utili o perdite infragruppo incorporate in beni patrimoniali

Tra le aziende del gruppo non sono d'uso scambi di beni di consumo. È da considerare la possibilità che avvengano cessioni di beni d'investimento tra aziende del S.S.R. Nel caso si verificassero operazioni di trasferimento di cespiti da un'azienda ad un'altra, ad un valore diverso da quello netto contabile, ogni plusvalenza eventualmente realizzata dovrà essere integralmente eliminata. Qualora la cessione del cespiti comportasse una minusvalenza per l'azienda cedente, questa contribuirebbe al risultato consolidato.

2.4 Consolidamento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico

Il consolidamento degli stati patrimoniali avviene mediante aggregazione (sommatoria) delle voci dell'attivo, del patrimonio netto e del passivo, e successiva eliminazione dei crediti e dei debiti infragruppo.

Il consolidamento dei conti economici avviene mediante aggregazione (sommatoria) delle voci di ricavo e delle voci di costo, e successiva rettifica dei ricavi e dei costi infragruppo.

2.5 Le differenze di consolidamento

Non sono previste differenze di consolidamento. Il patrimonio netto consolidato è pari alla sommatoria del valore del patrimonio netto delle Aziende del gruppo.

2.6 Imposte

Il bilancio consolidato non ha rilevanza fiscale. L'eventuale imposizione fiscale è soltanto a carico delle singole aziende consolidate.

Conto economico consolidato del Servizio sanitario regionale

	CONTO ECONOMICO AGGREGATO	ELIMINAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	RETTIFICHE DI ELIMINAZIONI	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RETTIFICATO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1 Contabili rilevanti					
a) Contributi della Regione					
b) Contributi finanziari					
c) Altri contributi					
2 Ricavi per prestazioni ad utente del SSN					
a) Prestazioni in regime di ricovero					
b) Prestazioni ambulatoriali e di giorno					
c) Altre prestazioni					
3 Ricavi per altre prestazioni					
a) Compensazione utile spesa per prestazioni sanitarie					
b) Contributi in natura e rimborsi per attività ospedaliere					
c) Altri ricavi propri operativi					
d) Altri ricavi propri non operativi					
4 Costi capitalizzati					
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE					
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1 Acquisto di beni					
a) Materiali					
b) Non materiali					
2 Accordo di vendita					
a) Prestazioni in regime di ricovero					
b) Prestazioni ambulatoriali e di giorno					
c) Farmacovendite					
d) Materiali di consumo					
e) Altri materiali					
f) Servizi assistenziali					
g) Manutenzioni					
h) Energia					
i) Rendite passività contro terzi e altri servizi					
3 Godimento di beni di terzi					
4 Costi del personale					
a) Personale sanitario					
b) Personale professionale					
c) Personale tecnico					
d) Personale amministrativo					
e) Altri costi del personale					
5 Carichi generali ed eventi diversi di gestione					
6 Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali					
b) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali					
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) Svalutazione dei crediti e delle partecipazioni					
7 Variazioni delle riserve					
8 Accantonamenti per rischi					
9 Altri accantonamenti					
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE					
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.					
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
1 Proventi					
2 Oneri					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					

DI RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
1 Ri-scatti					
2 Scatolazioni					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.					
EI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
1 Proventi					
a) Plusvalenze					
b) Sopravvalenze passivo					
c) Insolvenze del passivo					
2 Oneri					
a) Minusvalenze					
b) Sopravvalenze passivo					
c) Insolvenze dell'attivo					
TOTALI DELLE PARTITE STRAORDINARIE					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					
Imposte sul reddito del territorio					
1 TITOLI PERDITI DELL'ESERCIZIO					

Stato patrimoniale consolidato del Servizio sanitario regionale

Attivo	STATO PATRIMONIALE AGGREGATO	ELIMINAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	RETTIFICHE DI ELIMINAZIONI	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RETTIFICATO
A) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immobilizzazioni immateriali					
1. Costi d'impianto e di ampliamento					
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità					
3. Diritti di brevetto industriale e di utilità delle opere dell'ingegno					
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					
Totale immobilizzazioni immateriali (II)					
II. Immobilizzazioni materiali					
1. Terreni					
2. Fabbricati meno: svalutazioni (III)					
3. Impianti e macchinari meno: svalutazioni (III)					
4. Attrezzature, impianti, arredi meno: svalutazioni (III)					
5. Mobili e arredi meno: svalutazioni (III)					
6. Veicoli meno: svalutazioni (III)					
7. Altri beni meno: svalutazioni (III)					
8. Immobilizzazioni in corso e acconti					
Totale immobilizzazioni materiali (III)					
III. Immobilizzazioni finanziarie					
1. Crediti verso Regioni Stato, Province, Comuni, della Regione e di altri					
2. Titoli					
Totale immobilizzazioni finanziarie (IV)					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)					
B) ATTIVO CIRCOLANTE					
1. Rimanenze					
1. Spese in corso					
2. Non sanitarie meno: svalutazioni (V)					
Totale (VI)					

II	Credito					
1	Regionale					
2	Agenzia Regionale					
3	Amministrazioni pubbliche					
4	Comuni					
5	Aziende sanitarie della Regione					
6	Aziende sanitarie extra-regionali					
7	Espresso					
8	Varie altre					
	<i>meno: fondo svalutazione crediti</i>					
	<i>Totale crediti (II)</i>					
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1	Finanziarie a breve					
	<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)</i>					
IV	Disponibilità liquide					
1	Cassa					
2	Istituti finanziari					
3	Altre istituzioni di credito					
4	Banca d'Italia					
5	Depositi postali					
	<i>Totale disponibilità liquide (IV)</i>					
	TOTALE ATTIVITÀ CIRCULANTE					
C)	RATE E RISCOSSI					
1	Rate attive					
2	Riscossi attivi					
	TOTALE RATE E RISCOSSI					
	TOTALE ATTIVO					

Passivo	BILANCIO PREVENTIVO AGGREGATO	ELIMINAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	BILANCIO PREVENTIVO CONSOLIDATO	RETTIFICHE DI ELIMINAZIONI (*)	BILANCIO PREVENTIVO CONSOLIDATO RETTIFICATO
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Fondo di dotazione					
II. Contributo capitale della Regione indiana					
III. Contributi capitali della Regione vincolati					
IV. Altri contributi in capitale					
V. Contributi per spesa capitale					
VI. Rivalenze di immobilizzazioni					
VII. Altre riserve					
VIII. Fondo speciale per un nuovo corso					
IX. Fondo (Perdita) nell'esercizio					
TOTALE PATRIMONIO NETTO					
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per impieghi					
2. Fondi per oneri al personale da licenziare					
3. Fondi per rischi					
4. Altri fondi					
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI					
C) PREMIO DI OFFERONITA' MEDICI SUMAI					
D) DEBITI					
1. Mutui					
2. Debiti verso Regione					
3. Debiti verso Agenzia Regionale					
4. Comuni					
5. Debiti verso enti locali della Regione					
6. Debiti verso enti locali extra regionali					
7. Debiti verso fornitori					
8. Debiti verso istituti di credito a) Cassa di Risparmio di Udine b) Banca di Udine di credito					
9. Debiti verso personale					
10. Debiti tributari					
11. Debiti verso istituti di previdenza e di assistenza sociale					
12. Altri debiti					
TOTALE DEBITI					
E) RATEI E RISCONTI					
1. Ratei passivi					
2. Risconti passivi					
TOTALE RATEI E RISCONTI					
TOTALE PASSIVO E NETTO					

Conti d'ordine

RISCHI
 IMPEGNI
 GARANZIE
 BENI DI TERZI
 BENI PRESSO TERZI

Rendiconto finanziario consolidato del Servizio sanitario regionale

	FABBISOGNI	COPERTURE
<i>GESTIONE PREGRESSA</i>		B.IV Disponibilità liquide iniziali
<i>FLUSSI FINANZIARI INDOTTI DALLA GESTIONE ECONOMICA</i>	Costi della produzione B.1 Acquisti di beni B.2 Acquisito di servizi B.3 Godimento di beni di terzi B.4 Costi del personale B.5 Costi generali ed oneri diversi di gestione C.1 Oneri finanziari	Valore della produzione A.1 Contributi d'esercizio A.2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN A.3 Ricavi per altre prestazioni C.2 Proventi finanziari
<i>VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</i>	Rettifiche B.7 Incremento delle rimanenze B.II Incremento dei crediti D Decremento dei debiti (escluso mutui) C Ratei e risconti attivi B.2 Decrem. f.di oneri al person. da liquidare	Rettifiche B.7 Decremento delle rimanenze B.II Decremento dei crediti D Incremento dei debiti (escluso mutui) E Ratei e risconti passivi B.2 Increm. f.di oneri al person. da liquidare
<i>GESTIONE IMMOBILIZZAZIONI</i>	A.1 Acquisizioni di immobilizz. immateriali A.II Acquisizioni di immobilizz. materiali A.III Incremento di immobilizz. finanziarie D.1 Decremento debiti per mutui	A Contributi in c/capitale A.II Dimissioni di immobilizz. materiali A.III Decremento di immobilizz. finanziarie D.1 Incremento debiti per mutui
SALDO FINANZIARIO NETTO	TOTALE FABBISOGNI	TOTALE COPERTURE
TOTALE		

Conto economico pluriennale di previsione consolidato del Servizio sanitario regionale

	CONTO ECONOMICO AGGREGATO	ELIMINAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	RETTIFICHE DI ELIMINAZIONI	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RETTIFICATO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1 Contributi finanziari a) Contributi della Regione b) Contributi c) Altri contributi					
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN a) Prestazioni in regime di ricovero b) Prestazioni ambulatoriali e chirurgiche c) Altre prestazioni					
3 Ricavi per altre prestazioni					
4 Costi capitalizzati					
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE					
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1 Acquisti di beni					
2 Acquisti di servizi a) Prestazioni in regime di ricovero b) Prestazioni ambulatoriali e chirurgiche c) Farmaceutica d) Medicina di base e) Altri servizi e prestazioni					
3 Costo di beni di terzi					
4 Costi del personale					
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione					
6 Ammortamenti e svalutazioni					
7 Impostazioni di ricovero					
8 Accantonamenti per rischi					
9 Altri accantonamenti					
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE					
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE					
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
1 Proventi					
2 Oneri					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					
Imposte sul reddito dell'esercizio					
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					

Stato patrimoniale pluriennale di previsione consolidato del Servizio sanitario regionale

Attivo	STATO PATRIMONIALE AGGREGATO	ELIMINAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	RETTIFICHE DI ELIMINAZIONI	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RETTIFICATO
A) IMMOBILIZZAZIONI					
1. Immobilizzazioni immateriali					
1. Costi di impianto e di ampliamento					
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità					
3. Diritti di brevetto industriale e di utilità delle opere dell'ingegno					
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					
Totale immobilizzazioni immateriali (B)					
2. Immobilizzazioni materiali					
1. Terreni					
2. Fabbricati (al netto del relativo fondo ammortamento)					
3. Impianti e macchinari (al netto del relativo fondo ammortamento)					
4. Attrezzature sanitarie (al netto del relativo fondo ammortamento)					
5. Mobili e arredi (al netto del relativo fondo ammortamento)					
6. Autoveicoli, automezzi (al netto del relativo fondo ammortamento)					
7. Altri beni (al netto del relativo fondo ammortamento)					
8. Immobilizzazioni in corso e acconti					
Totale immobilizzazioni materiali (C)					
3. Immobilizzazioni finanziarie					
1. Crediti					
2. Titoli					
Totale immobilizzazioni finanziarie (D)					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (E)					
B) ATTIVO CIRCOLANTE					
1. Rimanenze					
1. Sanitarie					
2. Non sanitarie ovvero: fondo svalutazione magazzino					
Totale rimanenze (F)					
2. Crediti					
1. Regione					
4. Comune					
5. Verso altri ovvero: fondo svalutazione crediti					
Totale crediti (G)					
3. Titoli a breve					
Totale att. fin. che non costituiscono immobilizzazioni (H)					

IV) Disponibilità liquide					
Disponibilità liquide					
Totale disponibilità liquide (IV)					
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE					
C) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi					
2) Risconti attivi					
TOTALE RATEI E RISCONTI					
TOTALE ATTIVO					

Passivo	BILANCIO PREVENTIVO AGGREGATO	ELIMINAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	BILANCIO PREVENTIVO CONSOLIDATO	RETTIFICHE DI ELIMINAZIONI (*)	BILANCIO PREVENTIVO CONSOLIDATO RETTIFICATO
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Fondo di riserva					
II. Contributi e capitale del Regione Autonomo					
III. Contributi e capitale della Regione ordinaria					
IV. Altre riserve di riserva					
V. Controlli per sparsi perdite					
VI. Riserve di consolidamento					
VII. Altre riserve					
VIII. Differenziali patrimoniali					
IX. Cofinanziamenti dell'esercizio					
TOTALE PATRIMONIO NETTO					
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per rischi					
2. Fondi per rischi occasionali da liquidare					
3. Fondi per rischi					
4. Altri fondi					
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI					
C) PREMI DI OPEROSITA' MEDICI SUMMA					
D) DEBITI					
1. Mutui					
2. Debiti verso fornitori					
3. Debiti verso istituti di credito					
4. Altri debiti					
TOTALE DEBITI					
E) RATE E RISCOINTI					
1. Rate passivo					
2. Riscconti passivi					
TOTALE RATE E RISCOINTI					
TOTALE PASSIVO NETTO					

Conto economico preventivo consolidato del Servizio sanitario regionale

	CONTO ECONOMICO AGGREGATO	ELIMINAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	RETTIFICHE DI ELIMINAZIONI	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RETTIFICATO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1 Contributi d'esercizio					
a) I contributi della Regione					
b) Contributi finalizzati					
c) Altri contributi					
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN					
a) Prestazioni in regime di economia					
b) Prestazioni ambulatoriali e di giorno					
c) Altre prestazioni					
3 Ricavi per altre prestazioni					
a) Compensazione alla spesa per prestazioni sanitarie					
b) Costi di recupero - ricavi per attività sanitarie					
c) Altre ricavi propri operativi					
d) Altre ricavi propri non operativi					
4 Costi capitalizzati					
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE					
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1 Acquisti di beni					
a) Beni					
b) Beni comuni					
2 Acquisti di servizi					
a) Prestazioni in regime di economia					
b) Prestazioni ambulatoriali e di giorno					
c) Farmaceutico					
d) Medicina di base					
e) Altre prestazioni					
f) Servizi appalti					
g) Amministrazione					
h) Energie					
i) Rimborsi -diritti -contributi - altri servizi					
3 Giudizietto di beni di terzi					
4 Costi del personale					
a) Personale sanitario					
b) Personale professionale					
c) Personale tecnico					
d) Personale amministrativo					
e) Altri costi del personale					
5 Costi generali ed altri costi di gestione					
6 Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali					
b) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali					
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide					
7 Variazione delle rimanenze					
8 Accantonamenti per rischi					
9 Altri accantonamenti					
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE					
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE					
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
1 Proventi					
2 Oneri					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					
Imposte sul reddito dell'esercizio					
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					

Stato patrimoniale preventivo consolidato del Servizio sanitario regionale

Attivo	STATO PATRIMONIALE AGGREGATO	ELIMINAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	RETTIFICHE DI ELIMINAZIONI	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RETTIFICATO
A) IMMOBILIZZAZIONI I. <i>Immobilizzazioni immateriali</i> 1. Costo d'acquisto e di ampliamento 2. Costo di ricerca, sviluppo e di pubblicità 3. Diritti di brevetto industriale e di utilità delle opere dell'ingegno 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5. Immobilizzazioni in corso e acconti Totale immobilizzazioni immateriali (II) II. <i>Immobilizzazioni materiali</i> 1. Terreni 2. Fabbricati meno: fondo ammortamento 3. Impianti e macchinari meno: fondo ammortamento 4. Attrezzature, mobili e meno: fondo ammortamento 5. Mobili e arredi meno: fondo ammortamento 6. Automobili meno: fondo ammortamento 7. Altri beni meno: fondo ammortamento 8. Immobilizzazioni in corso e acconti Totale immobilizzazioni materiali (III) III. <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> 1. Crediti 2. Titoli Totale immobilizzazioni finanziarie (IV) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)					
B) ATTIVO CIRCOLANTE I. <i>Rimanzare</i> 1. Sanitarie 2. Non sanitarie meno: fondo svalutazione magazzino Totale rimanzere (I) II. <i>Crediti</i> 1. Regione 4. Comune Verso altri meno: fondo svalutazione crediti Totale crediti (II)					

III. Attivi finanziari che non consistono in immobilizzazioni				
1. Titoli a breve				
Totale att. fin. che non consistono in imm. (III)				
IV. Disponibilità liquide				
1. Disponibilità liquide				
Totale disponibilità liquide (IV)				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE				
C) RATEI E RISCONTI				
1. Ratei attivi				
2. Riscotti attivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI				
TOTALE ATTIVO				

Passivo	BILANCIO PREVENTIVO AGGREGATO	ELIMINAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	BILANCIO PREVENTIVO CONSOLIDATO	RETTIFICHE DI ELIMINAZIONI (*)	BILANCIO PREVENTIVO CONSOLIDATO RETTIFICATO
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Fondo di dotazione					
II. Contributi in capitale da Regione autonoma					
III. Contributi in capitale da Regione ricondotti					
IV. Altri contributi in capitale					
V. Contributi per ripianare perdite					
VI. Riserve di costituzione					
VII. Altre riserve					
VIII. Utile (perdite) portato in avanti					
IX. Utile (perdite) dell'esercizio					
TOTALE PATRIMONIO NETTO					
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per imposte					
2. Fondi per oneri al personale da liquidare					
3. Fondi per rischi					
4. Altri fondi					
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI					
C) PREMIO DI OPPOSITA' MEDICI SUMAI					
D) DEBITI					
1. Mecc.					
2. Debiti verso fornitori					
3. Debiti verso istituti di credito					
4. Altri debiti					
TOTALE DEBITI					
E) RATEE RISCOVANTI					
1. Ratee passive					
2. Riscotti passivi					
TOTALE RATEE RISCOVANTI					
TOTALE PASSIVO E NETTO					

Prospetto preventivo dei fabbisogni e delle coperture consolidato del Servizio sanitario regionale

	FABBISOGNI	COPERTURE
<i>GESTIONE PREGRESSA</i>		B.IV Disponibilità liquide iniziali
<i>FLUSSI FINANZIARI INDOTTI DALLA GESTIONE ECONOMICA</i>	Costi della produzione B.1 Acquisti di beni B.2 Acquisti di servizi B.3 Godimento di beni di terzi B.4 Costi del personale B.5 Costi generali ed oneri diversi di gestione C.1 Oneri finanziari	Valore della produzione A.1 Contributi d'esercizio A.2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN A.3 Ricavi per altre prestazioni C.2 Proventi finanziari
<i>VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</i>	Rettifiche B.7 Incremento delle rimanenze B.11 Incremento dei crediti D Incremento dei debiti (escluso mutui) C Ratei e risconti attivi B.2 Decrem. f.di oneri al person. da liquidare	Rettifiche B.7 Decremento delle rimanenze B.11 Decremento dei crediti D Incremento dei debiti (escluso mutui) E Ratei e risconti passivi B.2 Increm. f.di oneri al person. da liquidare
<i>GESTIONE IMMOBILIZZAZIONI</i>	A.I Acquisizioni di immobilizz. immateriali A.II Acquisizioni di immobilizz. materiali A.III Incremento di immobilizz. finanziarie D.1 Decremento debiti per mutui	A Contributi in c/capitale A.II Dismissioni di immobilizz. materiali A.III Decremento di immobilizz. finanziarie D.1 Incremento debiti per mutui
SAI.DO FINANZIARIO NETTO	TOTALE FABBISOGNI	TOTALE COPERTURE
TOTALE		

**GLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DEL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE**

Conto economico pluriennale di previsione

	STIMA ESERCIZIO IN CHIUSURA	ESERCIZIO X	ESERCIZIO X+1	ESERCIZIO X+2
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Contributi d'esercizio				
<i>a) Contributi dalla Regione</i>				
<i>b) Altri contributi</i>				
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN				
<i>a) Prestazioni in regime di ricovero</i>				
<i>b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</i>				
<i>c) Altre prestazioni</i>				
3 Ricavi per altre prestazioni				
4 Costi capitalizzati				
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	TOTALE (A)			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1 Acquisti di beni				
2 Acquisti di servizi				
<i>a) Prestazioni in regime di ricovero</i>				
<i>b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</i>				
<i>c) Farmacutici</i>				
<i>d) Medicina di base</i>				
<i>e) Altri servizi e convenzioni (e + f - g - h - i)</i>				
3 Godimento di beni di terzi				
4 Costi del personale				
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione				
6 Ammortamenti e svalutazioni				
7 Variazione delle rimanenze				
8 Accantonamenti per rischi				
9 Altri accantonamenti				
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	TOTALE (B)			
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	A - B			
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1 Proventi				
2 Oneri				
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	TOTALE (C)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	A + B + C			
Imposte sul reddito dell'esercizio				
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO				

Stato patrimoniale pluriennale di previsione

Attivo	STIMA ESERCIZIO IN CHIUSURA	ESERCIZIO X	ESERCIZIO X+1	ESERCIZIO X+2
A) IMMOBILIZZAZIONI I. Immobilizzazioni immateriali 1 Costi d'impianto e di ampliamento 2 Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità 3 Diritti di brevetto industriale e di utilizz. delle opere dell'ingegno 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 Immobilizzazioni in corso e acconti Totale immobilizzazioni immateriali (I)				
II. Immobilizzazioni materiali 1 Terreni 2 Fabbricati (al netto del relativo fondo ammortamento) 3 Impianti e macchinario (al netto del relativo f.do amm.to) 4 Attrezzature sanitarie (al netto del relativo f.do amm.to) 5 Mobili e arredi (al netto del relativo f.do amm.to) 6 Automezzi (al netto del relativo f.do amm.to) 7 Altri beni (al netto del relativo f.do amm.to) 8 Immobilizzazioni in corso e acconti Totale immobilizzazioni materiali (II)				
III. Immobilizzazioni finanziarie 1 Crediti 2 Titoli Totale immobilizzazioni finanziarie (III)				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	TOTALE (A)			

B) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1 Sanitarie				
2 Non sanitarie <i>meno: fondo svalutazione magazzino</i>				
Totale rimanenze (I)				
II. Crediti da				
1 Regione				
4 Comune				
Verso altri <i>meno: fondo svalutazione crediti</i>				
Totale crediti (II)				
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1 Titoli a breve				
Totale att. fin. che non costituiscono imm. n. (III)				
IV. Disponibilità liquide				
Disponibilità liquide				
Totale disponibilità liquide (IV)				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE (B)			
C) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi				
2 Risconti attivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI	TOTALE (C)			
TOTALE ATTIVO				

Passivo	STIMA ESERCIZIO IN CHIUSURA	ESERCIZIO X	ESERCIZIO X + 1	ESERCIZIO X + 2
A) PATRIMONIO NETTO I Fondo di dotazione II Contributi/capitale da Regione indistinti III Contributi/capitale da Regione vincolati IV Altri contributi in capitale V Contributi per ripiani perdite VI Riserve di rivalutazione VII Altre riserve VIII Utili (perdite) portati a nuovo IX Utile (Perdita) dell'esercizio TOTALE PATRIMONIO NETTO	TOTALE (A)			
B) FONDI PER RISCHI E ONERI 1 Fondi per imposte 2 Fondi per oneri al personale da liquidare 3 Fondi per rischi 4 Altri fondi TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	TOTALE (B)			
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SIMPATI	TOTALE (C)			
D) DEBITI 1 Mutui 7 Debiti verso fornitori 8 Debiti verso istituti di credito Altri debiti TOTALE DEBITI	TOTALE (D)			
E) RATEI E RISCONTI 1 Ratei passivi 2 Risconti passivi TOTALE RATEI E RISCONTI	TOTALE (E)			
TOTALE PASSIVO E NETTO				

**GLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE PREVENTIVO, CONTO ECONOMICO PREVENTIVO,
PROSPETTO PREVENTIVO DEI FABBISOGNI E DELLE COPERTURE
E PROSPETTO DI BUDGET DI TESORERIA**

Conto economico preventivo

	STIMA ESERCIZIO IN CHIUSURA	BUDGET
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio		
<i>a) Contributi dalla Regione</i>		
<i>b) Altri contributi</i>		
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN		
<i>a) Prestazioni in regime di ricovero</i>		
<i>b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</i>		
<i>c) Altre prestazioni</i>		
3 Ricavi per altre prestazioni		
<i>a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie</i>		
<i>b) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche</i>		
<i>c) Altri ricavi propri operativi</i>		
<i>d) Altri ricavi propri non operativi</i>		
4 Costi capitalizzati		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE:	TOTALE (A)	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni		
<i>a) Sanitari</i>		
<i>b) Non sanitari</i>		
2 Acquisti di servizi		
<i>a) Prestazioni in regime di ricovero</i>		
<i>b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</i>		
<i>c) Farmaceutica</i>		
<i>d) Medicina di base</i>		
<i>e) Altre convenzioni</i>		
<i>f) Servizi appaltati</i>		
<i>g) Manutenzioni</i>		
<i>h) Licenze</i>		
<i>i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi</i>		
3 Godimento di beni di terzi		
4 Costi del personale		
<i>a) Personale sanitario</i>		
<i>b) Personale professionale</i>		
<i>c) Personale tecnico</i>		
<i>d) Personale amministrativo</i>		
<i>e) Altri costi del personale</i>		
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione		
6 Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>		
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
<i>d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide</i>		

7	Variazione delle rimanenze		
8	Accantonamenti per rischi		
9	Altri accantonamenti		
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	TOTALE (B)	
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ	A - B	
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1	Proventi		
2	Oneri		
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	TOTALE (C)	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	A + B + C	
	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		

Stato patrimoniale preventivo

Attivo	STIMA ESERCIZIO IN CHIUSURA	BUDGET
A) IMMOBILIZZAZIONI I. Immobilizzazioni immateriali 1 Costi d'impianto e di ampliamento 2 Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità 3 Diritti di brevetto industr. e di utilizzo delle opere dell'ingegno 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 Immobilizzazioni in corso e acconti Totale immobilizzazioni immateriali (I)		
II. Immobilizzazioni materiali 1 Terreni 2 Fabbricati <i>meno: fondo ammortamento fabbricati strumentali</i> 3 Impianti e macchinario <i>meno: fondo ammortamento</i> 4 Attrezzature sanitarie <i>meno: fondo ammortamento</i> 5 Mobili e arredi <i>meno: fondo ammortamento</i> 6 Automezzi <i>meno: fondo ammortamento</i> 7 Altri beni <i>meno: fondo ammortamento</i> 8 Immobilizzazioni in corso e acconti Totale immobilizzazioni materiali (II)		
III. Immobilizzazioni finanziarie 1 Crediti 2 Titoli Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)		

B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1 Sanitarie		
2 Non sanitarie		
<i>meno: fondo svalutazione magazzino</i>		
Totale rimanenze (I)		
II. Crediti da:		
1 Regione		
4 Comune		
Verso altri		
<i>meno: fondo svalutazione crediti</i>		
Totale crediti (II)		
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1 Titoli a breve		
Totale att. fin. che non costituiscono imm. (III)		
IV. Disponibilità liquide		
Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide (IV)		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		
C) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei attivi		
2 Risconti attivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI		
TOTALE ATTIVO		

Passivo	STIMA ESERCIZIO IN CHIUSURA	BUDGET
A) PATRIMONIO NETTO I. Fondo di dotazione II. Contributi c/capitale da Regione indistretti III. Contributi c/capitale da Regione vincolati IV. Altri contributi in c/capitale V. Contributi per ripiani perdite VI. Riserve di rivalutazione VII. Altre riserve VIII. Utili (perdite) portati a nuovo IX. Utile (Perdita) dell'esercizio TOTALE PATRIMONIO NETTO		
B) FONDI PER RISCHI E ONERI 1 Fondi per imposte 2 Fondi per oneri al personale da liquidare 3 Fondi per rischi 4 Altri fondi TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI		
D) DEBITI 1 Mutui 7 Debiti verso fornitori 8 Debiti verso istituti di credito Altri debiti TOTALE DEBITI		
E) RATEI E RISCONTI 1 Ratei passivi 2 Risconti passivi TOTALE RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO E NETTO		

Prospetto preventivo dei fabbisogni e delle coperture

	FABBISOGNI		COPERTURE		
GESTIONE PREGRESSA					
FLUSSI FINANZIARI INDOTTI DALLA GESTIONE ECONOMICA	Costi della produzione B.1 Acquisti di beni B.2 Acquisti di servizi B.3 Costo di beni di terzi B.4 Costi del personale B.5 Costi generali ed oneri diversi di gestione C.1 Oneri finanziari Rettifiche B.7 Incremento delle rimanenze B.11 Incremento dei crediti D Decremento dei debiti (escluso mutui) C Ratei e risconti attivi B.2 Decrem. di oneri al person. da liquidare	B.14 A.1 Contributi d'esercizio A.2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN A.3 Ricavi per altre prestazioni C.2 Proventi finanziari Rettifiche B.7 Decremento delle rimanenze B.11 Decremento dei crediti D Incremento dei debiti (escluso mutui) I Ratei e risconti passivi B.2 Increment. f. di oneri al person. da liquidare			
GESTIONE IMMOBILIZZAZIONI	A.1 Acquisizioni di immobilizz. immateriali A.11 Acquisizioni di immobilizz. materiali A.111 Acquisizioni di immobilizz. finanziarie D.1 Decremento debiti per mutui		A.1 Contributi in capitale A.11 Dimissioni di immobilizz. materiali A.111 Decremento di immobilizz. finanziarie D.1 Incremento debiti per mutui		
TOTALE					
SALDO FINANZIARIO NETTO					

USCITE	
Pagamento dei debiti iniziali	
Acquisti di beni	
Beni di consumo sanitari	
Materiali sanitari per manutenzione	
Beni di consumo non sanitari	
Materiali non sanitari per manutenz.	
Acquisti di servizi	
Prestazioni in regime di ricovero	
Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	
Farmacoteca	
Medicina di base	
Altre convenzioni	
Servizi appaltati	
Manutenzioni	
Utenze	
Rimborsi assegni, contributi e altri serv.	
Costi del personale	
Competenze fisse	
Competenze accessorie	
Incentivi	
Altre competenze	
Consulenze a favore di terzi, rimborsate	
Oneri sociali	
Personale est. con contratto di dir. priv.	
Altri costi del personale	
Costi d'es. att. lib. prof. e cam. a pagam.	
Compensi diretti per attiv. dirigit. sanitari	
Compensi diretti al person. di supporto	
Costi gen.li e oneri diversi di gestione	
Compensi agli organi direttivi	
Compensi al collegio dei revisori	
Spese per il funzionamento delle scuole	
Spese generali	
Utenze	

IL PIANO DEI CONTI

Piano dei conti

mastro	gruppo	conto	DESCRIZIONE
IMMOBILIZZAZIONI			
10	0	0	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
	100	0	Costi di impianto e ampliamento
	200	0	Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità
	300	0	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno
	400	0	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
	500	0	Immobilizzazioni in corso e acconti
20	0	0	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	100	0	Terreni
		10	Terreni disponibili
			Terreni indisponibili
	200	0	Fabbricati
		10	Fabbricati disponibili
		20	Fabbricati indisponibili
	300	0	Impianti e macchinari
		10	Impianti e macchinari
	400	0	Attrezzature e strumenti sanitari
		10	Attrezzature sanitarie
		11	Strumentario chirurgico
	500	0	Mobili e arredi
		10	Mobili e arredi
	600	0	Automezzi
		10	Automezzi
	700	0	Altri beni
		10	Altri beni
	800	0	Immobilizzazioni in corso e acconti
30	0	0	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
	100	0	Crediti verso Regione
		10	Per contributi in c/capitale su gestioni pregresse
		20	Per contributi in c/capitale su gestioni liquidatorie
		90	Altri crediti
	200	0	Crediti verso aziende sanitarie della Regione
		10	Per contributi in c/capitale su gestioni pregresse
		20	Per contributi in c/capitale su gestioni liquidatorie
		90	Altri crediti
	300	0	Crediti verso altri
		10	Per contributi in c/capitale su gestioni pregresse
		20	Per contributi in c/capitale su gestioni liquidatorie
		90	Altri crediti
	500	0	Titoli
ATTIVO CIRCOLANTE			
100	0	0	SCORTE
	100	0	Sanitarie

classif.	gruppo	conto	DESCRIZIONE
	200	0	Non-sanitarie
110	0	0	CREDITI
	100	0	Crediti verso Regione
	100	10	Crediti verso Regione
	110	0	Crediti verso gestione stralcio
		10	Crediti verso gestione stralcio 1
		20	Crediti verso gestione stralcio 2
		30	Crediti verso gestione stralcio 3
	150	0	Crediti verso Agenzia regionale
	200	0	Aziende sanitarie della Regione
		10	Crediti
		91	Crediti per fatture e ricevute da emettere
		92	Note credito da ricevere/note debito da emettere
	300	0	Aziende sanitarie extra regionali
		10	Crediti
		91	Crediti per fatture e ricevute da emettere
		92	Note credito da ricevere/note debito da emettere
	400	0	Comuni
		10	Crediti
		91	Crediti per fatture e ricevute da emettere
		92	Note credito da ricevere/note debito da emettere
	500	0	Amministrazioni pubbliche
		10	Crediti verso Ministero della Sanità
		20	Crediti verso Ministero dell'Università
		30	Crediti verso Ministero della Difesa
		40	Crediti verso Prefettura
		50	Crediti verso enti previdenziali per acconti pensione
		60	Pagamenti a personale per conto altri enti
		90	Crediti verso altre amministrazioni pubbliche
		91	Crediti per fatture e ricevute da emettere
		92	Note credito da ricevere/note debito da emettere
	600	0	Erario
		10	IRPEG
		11	ILOR
		12	IRAP
		21	IVA a credito
		22	IVA a credito per acquisti infra-CEE
		23	IVA a credito per autofatture
		24	IVA in sospensione
		90	Imposte varie
	700	0	Crediti verso privati
		10	Privati paganti
		11	Dozzinanti
		15	Crediti verso soggetti esteri
		20	Acconti a farmacie
		30	Anticipi a fornitori per prestazioni L. 216/95 art. 26
		40	Acconti a fornitori
		50	Depositi cauzionali
		90	Altri crediti

maestro	gruppo	conto	DESCRIZIONE
		91	Crediti per fatture e ricevute da emettere
		92	Note credito da ricevere/note debito da emettere
800	0		Crediti verso dipendenti
		10	Dipendenti c/prestiti
		20	Acconti a personale
		30	Anticipi a personale
		40	Arrotondamenti su stipendi
		90	Altri crediti vs il personale
900	0		Altri crediti
120	0	0	ATTIVITÀ FINANZIARIE
	100	0	Titoli
130	0	0	DISPONIBILITÀ LIQUIDE
	100	0	Cassa economale
		10	cassa n° 1
		20	cassa n° 2
		30	cassa n° ...
200	0		Cassa prestazioni
		10	cassa n° 1
		20	cassa n° 2
		30	cassa n° 3
300	0		Istituto tesoriere
		10	c/c di tesoreria
		20	interessi attivi da liquidare
400	0		Altri istituti di credito
500	0		Banca d'Italia
600	0		Depositi postali
		10	c/c postale
		20	deposito affrancatrice 1
		30	deposito affrancatrice 2
		40	deposito affrancatrice ...
900	0		Conti transitori
		10	Incassi c/transitorio
		20	Pagamenti c/transitorio
		30	Giroconti
140	0	0	RATEI E RISCONTI
	100	0	Ratei attivi
	200	0	Risconti attivi
			PASSIVITÀ
200	0	0	PATRIMONIO NETTO
	100	0	Fondo di dotazione
		10	Riserva per valutazione iniziale delle immobilizzazioni
		11	** Riserva per investimenti già impegnati nelle gestioni pregresse
		12	** Riserva per investimenti già impegnati nelle gestioni liquidatorie
		20	Riserva per valutazione iniziale delle giacenze
		30	Riserva /deficit per altre attività e passività iniziali

sestetto	gruppo	conto	DESCRIZIONE
	200	0	Contributi regionali in c/capitale indistinti
	300	0	Contributi regionali in c/capitale vincolati
	400	0	Altri contributi in c/capitale
		10	Contributi per rimborso mutui
		90	Altri contributi
	500	0	Contributi per ripiani perdite
	600	0	Riserve di rivalutazione
	700	0	Altre riserve
		10	Riserva per donazioni e lasciti
		90	Altre riserve
	800	0	Utili o perdite portati a nuovo
	900	0	Utile o perdita dell'esercizio
210	0	0	FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
	100	0	F. amm. costi di impianto e d'ampliamento
	200	0	F. amm. costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità
	300	0	F. amm. diritti di brev. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
	400	0	F. amm. concessioni, licenze, marchi e diritti simili
211	0	0	FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	200	0	F.amm. fabbricati
		10	Fabbricati disponibili
		20	Fabbricati indisponibili
	300	0	F.amm. impianti e macchinari
	400	0	F.amm. attrezzature e strumenti sanitari
	500	0	F.amm. mobili e arredi
	600	0	F.amm. automezzi
	700	0	F.amm. altri beni
220	0	0	FONDI RETTIFICATIVI DELLE ATTIVITÀ
	100	0	Fondo svalutazione immobilizzazioni
	200	0	Fondo svalutazione magazzino
		10	Scorte sanitarie
		20	Scorte non sanitarie
	300	0	Fondo svalutazione crediti
	900	0	Altri fondi rettificativi delle attività
230	0	0	FONDI RISCHI ED ONERI
	100	0	F.do imposte e tasse
	200	0	Fondo per oneri al personale da liquidare
		10	Incentivazioni
		20	Straordinari
		30	Altre competenze accessorie
		40	Indennità di fine servizio < 12 mesi
		50	Equo indennizzo
		60	Fondo oneri differiti per attività libero professionale
		90	Altri oneri da liquidare
	300	0	Fondo rischi su liti, arbitraggi e risarcimenti
	400	0	Fondo oneri per rinnovi contrattuali
	500	0	Fondo oneri personale in quiescenza

massimo	gruppo	conto	DESCRIZIONE
	900	0	Altri fondi
240	0	0	FONDO PREMIO OPEROSITÀ (SUMAI)
	100	0	Fondo premio operosità (SUMAI)
250	0	0	DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO
	100	0	Mutui - quota in scadenza oltre i 12 mesi
	200	0	Mutui - quota in scadenza entro i 12 mesi
	300	0	Istituto tesoriere
		10	Anticipazioni
		20	Interessi passivi da liquidare
255	0	0	ACCONTI SU CONTRIBUTI
	100	0	Acconti su contributi in c/esercizio
		10	Da Regione
		20	Da comuni per att. socio assistenziale
		90	Da altri
	200	0	Acconti su contributi in c/capitale
260	0	0	DEBITI VERSO ENTI PUBBLICI
	100	0	Deb. vs. Regione
	110	0	Deb. vs. gestione stralcio
		10	Deb. vs. gestione stralcio 1
		20	Deb. vs. gestione stralcio 2
		30	Deb. vs. gestione stralcio ...
	150	0	Deb. vs. Agenzia regionale
	200	0	Deb. vs. aziende sanitarie della Regione
	300	0	Deb. vs. aziende sanitarie extra-regionali
	400	0	Deb. vs. Comuni
	500	0	Deb. vs. amministrazioni pubbliche
	600	0	Deb. vs. istituti di previdenza
		10	INPDAP
		20	INPS
		30	INAIL
		40	ENPAM
		50	ENPAF
		60	ONAOSI
		90	Deb. vs. altri istituti di previdenza
	900	0	Altri debiti
265	0	0	DEBITI VERSO ERARIO E CONCESSIONARI DIVERSI
	100	0	IRPEG
	110	0	ILOR
	112	0	IRAP
	200	0	IRPEF c/ritenute
	300	0	Erario c/IVA
	310	0	IVA a debito
	320	0	IVA a debito per acquisti infra -CEE
	330	0	IVA a debito per autofatture
	900	0	Altri debiti tributari

masstro	gruppo	conto	DESCRIZIONE
---------	--------	-------	-------------

270	0	0	DEBITI VERSO PERSONALE
	100	0	Deb. vs. personale dipendente
	200	0	Deb. vs. personale esterno
		10	Personale convenzionato
		20	Personale non convenzionato
		30	Debiti vs. personale tirocinante e borsisti
		40	Debiti vs. allievi
		50	Debiti vs. obiettori di coscienza
		60	Per autofatture da emettere
	300	0	Deb. vs organi direttivi e istituzionali

280	0	0	DEBITI VERSO PRIVATI
	100	0	Fornitori
		10	Fornitori nazionali
		20	Fatture e ricevute da ricevere
		30	Fornitori esteri
		40	Depositi cauzionali
		50	Per autofatture da emettere
	200	0	Assicurazioni
	300	0	Vs associazioni di volontariato
	400	0	Deb. vs farmacie
	500	0	Dozzinanti c/cauzioni
	600	0	Vs assistiti
	700	0	Debiti per trattenute al personale
	800	0	Debiti per trattenute sindacali a farmacie
	900	0	Altri debiti

285	0	0	RATEI E RISCOINTI PASSIVI
	100	0	Ratei passivi
	200	0	Risconti passivi

290	0	0	CONTI DI RIEPILOGO
	100	0	Stato patrimoniale di chiusura
	200	0	Stato patrimoniale di apertura
	300	0	Conto economico

COSTI

300	0	0	ACQUISTI DI PRODOTTI SANITARI
	100	0	Prodotti farmaceutici
	200	0	Mat. per la profilassi igienico-sanitaria
	300	0	Mat. diagnostici/prodotti chimici per assist.
	400	0	Presidi chirurgici e mater. sanit. per ass.
	500	0	Mat. protesici e materiali per emodialisi per assistenza
	600	0	Prodotti sanitari per uso veterinario

massimo	capitolo	contorno	DESCRIZIONE
305	0	0	ACQUISTI DI PRODOTTI NON SANITARI
	100	0	Prodotti alimentari
	200	0	Mat. di guardaroba, di pulizia e di convivenza
	300	0	Combustibili
	400	0	Carburanti e lubrificanti
	500	0	Cancelleria e stampati
	600	0	Materiali di consumo per l'informatica
	700	0	Materiale didattico, audiovisivo e fotografico
	900	0	Altri prodotti
310	0	0	MANUTENZIONI
	100	0	Acquisti di materiali e accessori per manutenzione
		10	Materiali ed accessori sanitari
		20	Materiali ed accessori non sanitari
	200	0	Servizi per manutenzione di strutture edilizie
		10	Impianti di trasmissione dati e telefonia
		20	Impiantistica varia
		30	Edilizia muraria
		40	Altro
	300	0	Servizi per manutenzione di attrezz. sanitarie
	400	0	Servizi per manutenzione di altri beni
		10	Attrezzature tecnico-economiche
		20	Attrezzature informatiche
		30	Software
		40	Automezzi
		50	Altro
315	0	0	ACQUISTI DI SERVIZI
	100	0	Lavanderia
	200	0	Pulizia
	300	0	Mensa
	400	0	Riscaldamento
	500	0	Servizi di elaborazione dati
		10	Servizio informatico sanitario regionale (SISR)
		20	Elaborazione ricette prescrizioni
		90	Altri servizi di elaborazione
	600	0	Servizi di trasporto
		10	Autoambulanza
		20	Eliambulanza
		90	Altri servizi di trasporto
	700	0	Smaltimento rifiuti
	800	0	Servizi di vigilanza
	900	0	Altri servizi
		10	Lavorazione plasma
		20	Servizi religiosi
		50	Consulenze sanitarie da professionisti
		51	Oneri sociali su consulenze sanitarie da professionisti
		90	Altri servizi

TRANSITO	GRUPPO	CODICE	DESCRIZIONE
320	0	0	CONVENZIONI PER ASSISTENZA SANITARIA DI BASE
100	0	0	Conv. per ass. medico generica
		10	Compensi
		20	Oneri sociali
		30	Premi assicurativi malattia
		40	Formazione
200	0	0	Conv. per ass. guardia medica festiva e notturna
		10	Compensi
		20	Oneri sociali
		30	Premi assicurativi malattia
300	0	0	Conv. per ass. guardia medica turistica
		10	Compensi
		20	Oneri sociali
		30	Premi assicurativi malattia
400	0	0	Conv. per ass. pediatrica
		10	Compensi
		20	Oneri sociali
		30	Premi assicurativi malattia
		40	Formazione
500	0	0	Conv. per ass. farmaceutica
		10	Prodotti farmaceutici e galenici
		20	AJIR
600	0	0	Conv. per ass. ostetrica ed infermieristica
700	0	0	Conv. per ass. domiciliare
800	0	0	Altri oneri sociali e premi assicurativi malattia
		10	Oneri sociali
		20	Premi assicurativi malattia
900	0	0	Altri costi
325	0	0	CONVENZIONI SANITARIE PER ASSISTENZA SPECIALISTICA
100	0	0	Assistenza medico specialistica interna
		10	Compensi
		20	Oneri sociali
200	0	0	Convenzione specialisti psicologi
		10	Compensi
		20	Oneri sociali
300	0	0	Medicina fiscale
400	0	0	Accantonamenti al fondo SUMA
900	0	0	Altre convenzioni sanitarie per assistenza specialistica
		10	Compensi
		20	Oneri sociali
330	0	0	CONVENZIONI SANITARIE PER ASSISTENZA RIABILITATIVA E INTEGRATIVA
100	0	0	Assist. protesica art. 26, c. 3 L. 833/78 e DM 2/3/84
200	0	0	Assist. riabil. in Istituti come schema tipo art. 26 L.833/78
		10	In regime di ricovero
		20	In regime ambulatoriale
300	0	0	Assist. riabilitativa residenziale e integrativa territoriale per tossicodipendenti
400	0	0	Assist. riabil. residenz. e integrativa territoriale per malati e disturbati mentali
500	0	0	Assist. riabil. residenz. e integr. territ. per anziani non autosufficienti e disabili

massimo	gruppo	conto	DESCRIZIONE
		600	0 Assistenza termale e diversa
		700	0 Convenzioni per attività di consultorio familiare
		800	0 Oneri sociali convenzioni per assistenza riabilitativa e integrativa
		900	0 Altre convenzioni sanitarie per assistenza riabilitativa e integrativa
		10	Fornitura ausili per incontinenti
		20	Ossigenoterapia domiciliare
		90	Altre convenzioni
335	0	0	PRESTAZIONI DA AZIENDE DEL S S R.
	100	0	Prestazioni di ricovero
	200	0	Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche
	300	0	Prestazioni amministrative e gestionali
	400	0	Consulenze
340	0	0	PRESTAZIONI DA AZIENDE EXTRAREGIONALI DEL S.S.N
	100	0	Prestazioni di ricovero
	200	0	Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche
	300	0	Prestazioni amministrative e gestionali
	400	0	Consulenze
345	0	0	PRESTAZIONI DA STRUTTURE SANITARIE
	100	0	Prestazioni di ricovero
	200	0	Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche
	300	0	Prestazioni amministrative e gestionali
	400	0	Consulenze
350	0	0	RIMBORSI, ASSEGNI E CONTRIBUTI
	100	0	Rimborsi per ricoveri in Italia
	200	0	Rimborsi per ricoveri all'estero
	300	0	Rimborsi per altra assistenza sanitaria
	400	0	Contributi agli assistiti
	10		Contributi ai nefropatici
	20		Contributi ai donatori di sangue lavoratori autonomi
	90		Altri contributi agli assistiti
	500	0	Contributi ad associazioni
	600	0	Contributi ad enti
	900	0	Altri contributi
355	0	0	GODIMENTO DI BENI DI TERZI
	100	0	Locazioni passive
	10		Locazioni passive
	20		Spese condominiali
	200	0	Canoni hardware e software
	300	0	Canoni noleggio apparecchiature sanitarie
	400	0	Canoni fotocopiatrici
	500	0	Canoni noleggio automezzi
	600	0	Canoni di leasing operativo
	900	0	Altri costi per godimento beni di terzi
410	0	0	PERSONALE RUOLO SANITARIO

inostro	gruppo	contato	DESCRIZIONE
	100	0	* Competenze fisse
	200	0	* Competenze accessorie
	300	0	* Incentivi
	400	0	* Straordinari
	500	0	* Altre competenze
	600	0	* Consulenze a favore di terzi, rimborsate
	700	0	* Oneri sociali
	800	0	* Accantonamenti ai fondi oneri differiti
		40	Indennità di fine servizio < 12 mesi
		90	Altri oneri da liquidare
420	0	0	PERSONALE RUOLO PROFESSIONALE
	100	0	* Competenze fisse
	200	0	* Competenze accessorie
	300	0	* Incentivi
	400	0	* Straordinari
	500	0	* Altre competenze
	600	0	* Consulenze a favore di terzi, rimborsate
	700	0	* Oneri sociali
	800	0	* Accantonamenti ai fondi oneri differiti
		40	Indennità di fine servizio < 12 mesi
		90	Altri oneri da liquidare
430	0	0	PERSONALE RUOLO TECNICO
	100	0	* Competenze fisse
	200	0	* Competenze accessorie
	300	0	* Incentivi
	400	0	* Straordinari
	500	0	* Altre competenze
	600	0	* Consulenze a favore di terzi, rimborsate
	700	0	* Oneri sociali
	800	0	* Accantonamenti ai fondi oneri differiti
		40	Indennità di fine servizio < 12 mesi
		90	Altri oneri da liquidare
440	0	0	PERSONALE RUOLO AMMINISTRATIVO
	100	0	* Competenze fisse
	200	0	* Competenze accessorie
	300	0	* Incentivi
	400	0	* Straordinari
	500	0	* Altre competenze
	600	0	* Consulenze a favore di terzi, rimborsate
	700	0	* Oneri sociali
	800	0	* Accantonamenti ai fondi oneri differiti
		40	Indennità di fine servizio < 12 mesi
		90	Altri oneri da liquidare
450	0	0	ALTRI COSTI DEL PERSONALE
	50	0	Personale esterno con contratto di diritto privato
	100	0	* Rimborsi spese

mastro	gruppo	conto	DESCRIZIONE
		150	0 * Personale comandato ad altri enti
		200	0 * Oneri sociali su "altri costi del personale"
		250	0 Oneri sociali personale in quiescenza
		300	0 Costo del personale tirocinante
		350	0 Costo del personale religioso
		400	0 Costo contrattisti
		450	0 Costo obiettori di coscienza
		500	0 Costo borsisti
		600	0 Indennità per commissioni varie
		700	0 Accantonamento ai fondi oneri differiti
		750	0 Aggiornamento personale dipendente
		800	0 Compensi ai docenti
		850	0 Assegni studio agli allievi
		900	0 Altri costi del personale
		10	Premi di assicurazione personale dipendente
		90	Altri costi del personale
455	0	0	COSTI DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALI
	101	0	Compensi diretti per attività libero professionale dirigenti sanitari
	102	0	Compensi diretti al personale di supporto
	103	0	Accantonamenti al fondo oneri differiti per attività libero professionale
456	0	0	COSTI DI ESERC. DELLE CAMERE A PAGAMENTO
	101	0	Compensi diretti per attività libero professionale dirigenti sanitari
	102	0	Compensi diretti al personale di supporto
	103	0	Accantonamenti al fondo oneri differiti per attività libero professionale
460	0	0	COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI
	100	0	Indennità
	200	0	Rimborso spese
	300	0	Oneri sociali
461	0	0	COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI
	100	0	Indennità
	200	0	Rimborso spese
	300	0	Oneri sociali
465	0	0	SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE
	100	0	Spese di rappresentanza
	150	0	Pubblicità e inserzioni
	200	0	Consulenze legali
	210	0	Altre spese legali
	250	0	Spese postali
	300	0	Bolli e marche
	350	0	Abbonamenti e riviste
	400	0	Premi di assicurazione
	450	0	Consulenze fiscali, amministrative e tecniche
	460	0	Oneri sociali su consulenze fiscali, amministrative e tecniche
	500	0	Libri
	550	0	Contravvenzioni

imposta	gruppo	costo	DESCRIZIONE
	900	0	Altre spese generali e amministrative
470	0	0	UTENZE
	100	0	Energia elettrica
	200	0	Acqua
	300	0	Spese telefoniche
	400	0	Gas
	500	0	Internet
	600	0	Canoni radiotelevisivi
	700	0	Banche dati
	900	0	Utenze varie
480	0	0	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
	100	0	Costi di impianto e ampliamento
	200	0	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
	300	0	Dir. di brev. e dir. di utilizz. delle opere d'ingegno
	400	0	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
482	0	0	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	200	0	Fabbricati
	300	0	Impianti e macchinari
	410	0	Attrezzature sanitarie
	411	0	Ammortamento strumentario chirurgico
	500	0	Ammortamento mobili e arredi
	600	0	Ammortamento automezzi
	700	0	Ammortamento altri beni
485	0	0	SVALUTAZIONI
	100	0	Svalutazione immobilizzazioni
	200	0	Svalutazione crediti
	300	0	Svalutazione magazzino
		10	Scorte sanitarie
		20	Scorte non sanitarie
	900		Altre svalutazioni
487	0	0	ACCANTONAMENTI
	100	0	Accantonamenti al fondo imposte e tasse
	200	0	Accantonamenti per oneri al personale da liquidare
		10	Accantonamenti al fondo oneri per rinnovi contrattuali
		20	Accantonamenti al fondo oneri per personale in quiescenza
		50	Accantonamenti al fondo equo indennizzo
		90	Accantonamenti al fondo altri oneri da liquidare
500	0	0	ONERI FINANZIARI
	100	0	Inter. pass. per antic. di tesoreria
	200	0	Inter. pass. su mutui
	300	0	Interessi passivi per altre forme di credito di cui art.3, comma 5 lettera f), punto 2 d.lgs 502/92
	400	0	Spese bancarie
	500	0	Interessi moratori

mastro	gruppo	conto	DESCRIZIONE
	600	0	Interessi legali
	700	0	Spese di incasso
	900	0	Altri oneri finanziari
510	0	0	SOPRAVVENIENZE PASSIVE
	100	0	Sopravvenienze passive
		10	Sopravvenienze passive
		20	Arrotondamenti passivi
		30	Sconti e abbuoni passivi
		40	Rivalutazioni monetarie
	200	0	Differenze passive di cambio
520	0	0	MINUSVALENZE
	100	0	Minusvalenze da alienazioni ordinarie di immobilizzazioni
	200	0	Minusvalenze da alienazioni straordinarie di immobilizzazioni
530	0	0	IMPOSTE E TASSE
	100	0	IRPEG
	150	0	IRAP
	200	0	Imposte di registro
	300	0	Imposte di bollo
	400	0	Tasse di concessione governative
	500	0	Imposte comunali
	600	0	Dazi
	700	0	Tasse di circolazione automezzi
	800	0	Permessi di transito e sosta
	900	0	Imposte e tasse diverse
540	0	0	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE
	100	0	Variazione delle rimanenze di materiale sanitario
	200	0	Variazione delle rimanenze di materiale non-sanitario
599	0	0	COSTI DA RIPARTIRE
	100	0	Costi da ripartire
			RICAVI
600	0	0	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA REGIONE
	100	0	Quota capitaria
	200	0	Complessità
	300	0	Ricerca
	400	0	Didattica
	500	0	Revisione finanziamento
	600	0	Contributi d'esercizio finalizzati
		10	L.R. 9/96
		90	Altri contributi finalizzati
	900	0	Altri contributi in conto esercizio
610	0	0	ALTRI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO
	100	0	Da Amministrazioni Statali

Ministero	Gruppo	Conto	DESCRIZIONE
		10	Da Ministero della Sanità
		11	Da Ministero della Sanità vincolati
		20	Da Ministero dell'Università
		30	Da Ministero della Difesa
		90	Da altre amministrazioni statali
200	0		Da Altri Enti
		10	Da comuni per attività socio assistenziale territoriale delegata
		20	Da Provincia
620	0	0	RICAVI PER PRESTAZIONI
	100	0	Prestazioni ad aziende sanitarie della Regione
		10	Rimborso per prestazioni in regime di ricovero (DRG)
		20	Rimborso per prestazioni ambulatoriali e diagnostiche
		30	Prestazioni amministrative e gestionali
		40	Consulenze
	200	0	Prestazioni ad aziende sanitarie extra - regionali
		10	Rimborso per prestazioni in regime di ricovero (DRG)
		20	Rimborso per prestazioni ambulatoriali e diagnostiche
		30	Prestazioni amministrative e gestionali
		40	Consulenze
630	0	0	PRESTAZIONI IN FAVORE DI ALTRI
	100	0	Prestazioni di natura ospedaliera
		10	Prestazioni di ricovero
		20	Differenze alberghiere camere speciali
		30	Uso telefono e TV
		40	Retta accompagnatori
		50	Maggiorazione per scelta medico specialista
		60	Prestazioni ambulatoriali
		70	Prov. per prest. libero-professionali
		80	Servizio di Pronto Soccorso
		85	Trasporti in ambulanza
		90	Altre prestazioni
	200	0	Prestazioni di natura territoriale
		5	Rette R.S.A.
		10	Servizio Medicina del lavoro
		15	Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro
		20	Servizio Igiene e Sanità pubblica
		25	Servizio Igiene dell'abitato e dell'abitazione
		30	Servizio Igiene degli alimenti
		35	Servizio Disinfezioni, disinfestazioni, derattizzazioni
		40	Servizio Chimico ambientale
		45	Servizio Biotossicologico
		50	Servizio Impiantistico antinfortunistico
		55	Servizio Fisico ambientale
		60	Diritti veterinari
		65	Sanzioni amministrative
		70	Servizio medicina legale: visite mediche e certificazioni
		75	Servizio medicina legale: visite med fiscali lav. dipend.
		90	Altre prestazioni di natura territoriale

maestro	gruppo	conto	DESCRIZIONE
	300	0	Prestazioni amministrative e gestionali
	400	0	Consulenze
640	0	0	PROVENTI E RICAVI DIVERSI
	100	0	Ticket
	200	0	Diritti per rilascio certificati, cartelle cliniche e fotocopie
	300	0	Corrispettivi per diritti sanitari
	400	0	Sperimentazioni
	500	0	Cessione plasma
	600	0	Cessione liquidi di fissaggio, rottami e materiali diversi
	900	0	Altri proventi e ricavi diversi
		10	Ricavi c/transitorio
		90	Altri proventi e ricavi diversi
650	0	0	CONCORSI, RIVALSE, RIMBORSI SPESE
	100	0	Concorsi
		10	Da parte del personale nelle spese per vitto, vestiario e alloggio
		20	Da privati per attività in favore di minori, disabili e altri
		30	Da comuni per integrazione rette in R. S. A.
	200	0	Rivalse, rimborsi e recuperi
		5	Recuperi per azioni di rivalsa per prestazioni sanitarie
		10	Recuperi per altre azioni di rivalsa
		15	Rimborso spese di bollo
		20	Recupero spese di registrazione
		25	Recupero spese legali
		30	Recupero spese telefoniche
		35	Recupero spese postali
		40	Tasse ammissione concorsi
		45	Rimborso spese condominiali
		50	Rimborso vitto e alloggio da non dipendenti
		55	Rimborso personale comandato
		60	Rimborso INPS donatori di sangue
		65	Rimborso INAIL infortuni personale dipendente
		70	Rimborso spese viaggio e soggiorno su consulenze
		71	Rimborso contributi su consulenze
		90	Altre rivalse, rimborsi, recuperi
660	0	0	RICAVI EXTRA-OPERATIVI
	100	0	Ricavi da patrimonio
		10	Locazioni attive
		90	Altri ricavi da patrimonio
	200	0	Cessione gestione esercizi pubblici e macchine distributrici
	300	0	Compensi per gestione telefono pubblico
	400	0	Donazioni e lasciti
	900	0	Altri ricavi extra-operativi
670	0	0	SOPRAVVENIENZE ATTIVE
	100	0	Sopravvenienze attive
		10	Sopravvenienze attive
		20	Arrotondamenti attivi

INTASTO	GRUPPO	CONTO	DESCRIZIONE
---------	--------	-------	-------------

		30	Sconti e abbuoni attivi
	200	0	Differenze attive di cambio
680	0	0	PLUSVALENZE
	100	0	Plusvalenze da alienazioni ordinarie di immobilizzazioni
	200	0	Plusvalenze da alienazioni straordinarie di immobilizzazioni
690	0	0	ACCANTONAMENTI UTILIZZATI NELL'ESERCIZIO
	100	0	Utilizzo fondi rischi
	200	0	Utilizzo fondo svalutazione immobilizzazioni
	300	0	Utilizzo fondo svalutazione magazzino
	400	0	Utilizzo fondo svalutazione crediti
700	0	0	COSTI CAPITALIZZATI
	100	0	Incremento immobilizzazioni immateriali
	200	0	Incremento immobilizzazioni materiali
	300	0	Utilizzo quota di contributi in conto capitale
710	0	0	INTERESSI ATTIVI
	100	0	Interessi attivi su depositi ed eccedenze di cassa
		10	Su depositi bancari
		20	Su depositi postali
	200	0	Interessi attivi su titoli
	300	0	Altri interessi attivi

NOTA *

Il Policlinico Universitario e gli Ospedali Riuniti di Trieste possono sdoppiare ciascun gruppo asteriscato in due conti, distinguendo il personale universitario dal restante personale. Il gruppo relativo ai fondi oneri differiti può essere sdoppiato in 2

ESEMPI:

100	0	*	Competenze fisse
	10		Competenze fisse personale proprio
	20		Competenze fisse personale universitario
800	0	*	Accantonamenti ai fondi oneri differiti personale proprio
	40		Indennità di fine servizio < 12 mesi
	90		Altri oneri da liquidare
810	0	*	Accantonamenti ai fondi oneri differiti personale universitario
	40		Indennità di fine servizio < 12 mesi
	90		Altri oneri da liquidare

NOTA **

A questa riserva deve corrispondere un credito verso la Regione nella classe delle immobilizzazioni finanziarie.

Allegato 8

LE MODALITÀ DI TENUTA E CONSERVAZIONE DEI LIBRI CONTABILI OBBLIGATORI

MODALITÀ DI TENUTA E CONSERVAZIONE DEI LIBRI CONTABILI OBBLIGATORI

Gli obblighi di tenuta dei libri contabili per le Aziende sanitarie derivano dal combinato disposto:

- dell'articolo 32 della legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Supplemento straordinario n. 38 del 20 dicembre 1996;
- del D.P.R. 633/1972 in tema di imposta sul valore aggiunto, del D.P.R. 600/1973 in tema di accertamento delle imposte sui redditi, e del D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.) in tema di imposte sui redditi (come modificato a far data dal 10 gennaio 1998 dalle novità legislative proprie degli enti non commerciali in genere, ai sensi della normativa di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 di riordino del settore cosiddetto *non profit*¹) per quanto applicabili in considerazione dell'attività in concreto svolta dalle Aziende sanitarie.

LIBRI OBBLIGATORI EX LEGGE REGIONALE 49/1996

- il libro-giornale
- il libro degli inventari
- il libro dei beni ammortizzabili
- il libro delle deliberazioni del Direttore generale
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei revisori.

LIBRI OBBLIGATORI EX D.P.R. 633/1972 e D.P.R. 600/1973

- il registro delle fatture di acquisto
- il registro delle fatture di vendita
- il registro dei corrispettivi
- le scritture ausiliarie di magazzino

REQUISITI DI REGOLARITÀ INTRINSECA

Va in primo luogo premesso che i libri devono esse-

re tenuti secondo le norme di un'ordinata contabilità, senza spazi in bianco, senza interlinee e senza trasporti a margine, nonché nella proibizione di fare abrasioni e nell'imposizione di cancellare in modo che le parole cancellate siano leggibili (articolo 2219 Codice civile).

L'inosservanza di queste formalità rende irregolare la registrazione o le registrazioni o la parte del libro a cui essa si riferisce, a meno che l'irregolarità sia tale da investire tutto il libro.

VIDIMAZIONE

I libri previsti dall'articolo 32 legge regionale 49/1996 devono essere vidimati inizialmente, cioè bollati² in ogni foglio e numerati in ogni pagina con numerazione progressiva per ciascun anno solare; la numerazione delle pagine deve essere contraddistinta dall'anno nel quale i libri vengono fatti vidimare.

La vidimazione - tranne il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei revisori che deve essere numerato progressivamente e vidimato su ogni pagina dal Direttore generale - può essere effettuata dal Presidente del collegio dei revisori come previsto dalla normativa in tema di contabilità già in vigore in altre Regioni.

È fatta salva la possibilità di vidimazione da parte del notaio.

Le scritture ausiliarie di magazzino ex D.P.R. 600/1973 sono considerate «sezionale» del libro inventari (legge regionale 49/1996) e come quest'ultimo soggette alle modalità di vidimazione sopra esposte.

I registri previsti ex D.P.R. 633/1972 in quanto soggetti alla normativa fiscale vengono vidimati dall'Ufficio I.V.A.

IL LIBRO GIORNALE (legge regionale 49/1996)

- Secondo l'articolo 2216 del Codice civile il libro giornale deve indicare giorno per giorno le operazioni relative all'esercizio dell'impresa;
- le registrazioni devono essere analitiche; ogni registrazione deve:
 - essere annotata cronologicamente;
 - essere numerata progressivamente;
 - indicare i conti movimentati ed essere corredata, anche sinteticamente o a mezzo di un codice, da una descrizione del fatto amministrativo a cui inerisce;

¹ Al riguardo occorre fin d'ora rilevare che le Aziende sanitarie non sono qualificabili quali ONLUS. Infatti, ai sensi dell'articolo 10, decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, tali sarebbero gli enti di carattere privato, i cui statuti siano conformi alle finalità di solidarietà sociale, come descritte dallo stesso articolo 10; tuttavia tale normativa interessa le Aziende sanitarie locali nella misura in cui ha modificato le modalità di determinazione del reddito degli enti non commerciali in genere.

² La bollatura avviene tramite apposizione del timbro riportante il logo dell'Azienda.

- indicare gli importi sempre su due conti (o gruppi di conti) contrapposti, uno in Dare ed uno in Avere, per lo stesso ammontare.
- per ogni operazione deve essere possibile effettuare verifiche e controlli;
- sono ammessi libri giornali sezionali o parziali;
- l'articolo 22 del D.P.R. 600/1973 prevede che le registrazioni nelle scritture cronologiche debbano essere fatte entro il termine di 60 giorni;
- l'articolo 7, comma 4-ter, del D.L. 10 giugno 1994 ha stabilito che, per i contribuenti che tengono la contabilità con sistemi meccanografici, l'adempimento fondamentale non è più rappresentato dalla stampa del supporto cartaceo, ma dalla memorizzazione dei dati sul supporto magnetico: infatti la tenuta dei registri contabili con sistemi meccanografici è considerata regolare, anche in mancanza della trascrizione dei dati sui supporti cartacei nei termini di legge, se i dati stessi risultano aggiornati sugli appositi supporti magnetici ed in sede di controllo vengono stampati contestualmente alla richiesta avanzata dagli organi competenti ed in loro presenza; la regolarità dei registri è condizionata alla circostanza che i dati memorizzati e non ancora stampati siano relativi all'esercizio in corso, per cui essa viene a mancare se i dati non stampati sono relativi al periodo d'imposta precedente; per le operazioni degli ultimi due mesi dell'esercizio vale dunque l'ordinaria regola dei 60 giorni; ciò si traduce nei seguenti obblighi minimi:
 - entro il 31 dicembre: stampa fino al 31 ottobre;
 - entro il 31 gennaio: stampa fino al 30 novembre;
 - entro il 28 febbraio: stampa fino al 31 dicembre;
- deve essere tenuto secondo le norme di ordinata contabilità, senza spazi in bianco, interlinee, trasporti a margine o abrasioni;
- deve essere conservato ai fini civili per 10 anni, salvo che in esso vi siano registrazioni relative a rapporti non ancora estinti con lo scadere del decennio (esempio: crediti in contenzioso); ai fini fiscali deve essere conservato fino alla definizione degli accertamenti relativi al corrispondente periodo di imposta.

IL LIBRO DEGLI INVENTARI (legge regionale 49/1996)

- Il libro degli inventari si apre con lo stato patrimoniale di apertura, redatto alla data di inizio attività; viene confermato quanto esposto nella nota dell'8 gennaio 1998 di questa Agenzia regionale della sanità circa la possibilità di accendere il libro soltanto dopo l'avvenuta ricognizione straordinaria dei debiti e dei crediti;
- deve contenere l'indicazione e la valutazione delle attività e passività relative all'impresa;

- a norma dell'articolo 15 del D.P.R. 600/1973 deve anche indicare la consistenza dei beni, il raggruppamento degli stessi per categorie omogenee per natura e per valore, il valore attribuito a ciascun gruppo di beni;
- riporta, oltre all'inventario analitico delle attività e passività, lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la nota integrativa; tale obbligo decorre dalla chiusura contabile dell'esercizio 1998;
- nella redazione dell'inventario occorre dedicare particolare cura alla descrizione analitica delle singole attività e passività, che nella prassi contabile delle aziende in contabilità ordinaria viene ottenuta con la seguente procedura:
 - *per le immobilizzazioni materiali e immateriali:* deve essere indicato il valore iniziale, gli incrementi dettagliati per singola fattura di acquisto, i decrementi dettagliati per singola fattura di vendita, il valore finale; se viene tenuto un registro dei beni ammortizzabili, in conformità alle regole di cui si dirà in seguito, da cui emergano anche, in riferimento agli incrementi delle immobilizzazioni, gli estremi delle singole fatture di acquisto, questo registro può fungere da «sezionale delle immobilizzazioni» del libro inventari e dunque in quest'ultimo libro sarà sufficiente esporre il valore complessivo delle immobilizzazioni stesse;
 - *per le immobilizzazioni finanziarie:* deve essere indicato il valore iniziale, le entrate e le uscite, il valore finale;
 - *per i crediti verso clienti:* deve essere indicato l'elenco dei clienti con il rispettivo saldo in essere alla fine dell'esercizio;
 - *per il magazzino:* deve essere dato un dettaglio che permetta di individuarne la composizione sia per quantità che per valore; il dettaglio del magazzino può essere sostituito da un apposito «sezionale», tenuto in conformità delle risultanze della contabilità di magazzino, purché tali risultanze indichino oltre alle quantità anche il valore attribuito a ciascuna di esse e purché risulti da stampato vidimato inizialmente;
 - *per i crediti diversi:* deve essere dato un apposito dettaglio;
 - *per i ratei e risconti (attivi e passivi):* deve essere dato opportuno dettaglio;
 - *per i fondi di ammortamento e svalutazione:* deve essere dato il dettaglio della movimentazione avvenuta durante l'esercizio (per ogni fondo: saldo iniziale, incrementi per ammortamenti e per accantonamenti dell'esercizio, decrementi per utilizzi e per dismissioni, valore finale); queste informazioni possono alternativamente essere fornite unitamente al dettaglio delle voci dell'at-

tivo oggetto di rettifica: in questo modo non è necessario, per il lettore dell'inventario, procedere ad un'operazione di «netting» per riconciliare i valori risultanti dall'inventario con quelli risultanti dal bilancio;

- *per il fondo SUMAI e per il fondo indennità di fine esercizio relativo ai dipendenti assunti da meno di dodici mesi*: una corretta redazione dell'inventario prevede la suddivisione del debito complessivo distinto per ciascun dipendente/percipiente;
- *per i debiti verso fornitori*: deve essere indicato l'elenco dei fornitori con il rispettivo saldo in essere alla fine dell'esercizio;
- la norma civilistica detta la regola della sottoscrizione da parte dell'imprenditore³ entro tre mesi dal termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi;
- deve essere conservato ai fini civili per 10 anni e ai fini fiscali fino alla definizione degli accertamenti relativi al corrispondente periodo di imposta.

IL REGISTRO DEI BENI AMMORTIZZABILI (legge regionale 49/1996)

- Come già riportato per il libro degli inventari anche il registro dei beni ammortizzabili verrà aperto solo dopo la conclusione della ricognizione straordinaria dei beni aziendali.

Ciascun bene immobile e ciascun bene mobile registrato (esempio autovetture) deve comparire singolarmente nel registro dei beni ammortizzabili.

Per tutti gli altri beni è ammessa la registrazione per gruppi appartenenti a categorie omogenee.

Per tutti i beni di valore rilevante si suggerisce tuttavia di procedere a registrazioni specifiche.

Per gli altri beni, in particolare per i beni di valore unitario inferiore al milione, si suggerisce la registrazione per categorie omogenee.

In ciascuna categoria omogenea dovranno essere inclusi beni acquistati nello stesso esercizio, aventi la stessa aliquota di ammortamento e imputati contabilmente in conti riconducibili alla stessa voce dello stato patrimoniale.

Per ciascun bene, o categoria omogenea di beni, devono essere indicate, in apposite colonne, le seguenti informazioni:

- la data di acquisizione;
- la destinazione (strutture operative ex. legge regionale 12/1994);

- il costo originario, comprensivo di tutti gli oneri accessori già menzionati nei principi contabili;
- le rivalutazioni;
- le svalutazioni;
- il fondo di ammortamento accumulato fino al termine dell'esercizio precedente;
- il coefficiente di ammortamento effettivamente utilizzato nell'esercizio;
- la quota accantonata al fondo ammortamento;
- le dismissioni effettuate nell'anno;
- l'ammontare che il fondo di ammortamento ha raggiunto al termine dell'esercizio considerato (quest'ultima indicazione non è espressamente richiesta dalla norma citata ma la si ritiene tuttavia utile ai fini di una riconciliazione con le risultanze contabili).

Il registro deve essere compilato, ogni anno, entro il termine di scadenza della dichiarazione dei redditi, fatte salve le considerazioni di cui in premessa.

Ricordiamo che un registro dei beni ammortizzabili, tenuto in conformità alle regole esposte, da cui emergano anche, in riferimento agli incrementi delle immobilizzazioni, gli estremi delle singole fatture di acquisto, può fungere da «sezionale delle immobilizzazioni» del libro inventari e dunque in quest'ultimo libro sarà sufficiente esporre il valore complessivo delle immobilizzazioni stesse.

IL LIBRO DELLE DELIBERAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE (legge regionale 49/1996)

Può essere costituito dalla raccolta degli atti adottati dal Direttore generale nell'esercizio delle sue funzioni di direzione ed organizzazione.

Tali atti devono essere pubblicati all'albo come previsto dalla normativa vigente.

IL LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI (legge regionale 49/1996)

Su questo libro vengono riportati i verbali delle riunioni del Collegio dei revisori dei conti (organo collegiale di controllo previsto dall'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo 502/1992, così come modificato dall'articolo 4, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 517/1993).

IL REGISTRO DELLE FATTURE D'ACQUISTO (articolo 25 del D.P.R. n. 633/1972)

Su questo registro devono essere riportate tutte le fatture d'acquisto, numerate in ordine progressivo, comprese le bollette doganali relative a importazioni e le eventuali autofatture.

Le registrazioni devono essere effettuate entro l'anno nella cui dichiarazione viene esercitato il diritto

³ Nel caso delle Aziende sanitarie tale compito rientra nelle attribuzioni del Direttore generale.

alla detrazione della relativa imposta⁴; l'imposta può essere detratta nella liquidazione relativa al mese con riferimento al quale la stessa è divenuta esigibile, vale a dire il mese nel quale l'operazione è stata effettuata⁵; tale diritto può essere esercitato, al più tardi, con la dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quello in cui il diritto alla detrazione è sorto, cioè al momento di effettuazione dell'operazione.

Sul registro occorre annotare:

- la data del documento;
- il numero progressivo attribuitogli;
- la denominazione o ragione sociale di chi ha emesso il documento;
- l'ammontare dell'imponibile;
- l'ammontare dell'imposta.

L'imponibile e l'imposta devono essere distinti secondo le diverse aliquote eventualmente applicate.

In sintesi:

	Termine registrazione	Contenuto	Formalità e conservazione
REGISTRO DEGLI ACQUISTI	– entro l'anno nella cui dichiarazione viene esercitato il diritto alla detrazione della relativa imposta ⁶ , in quanto esigibile	– numero progressivo – data di emissione – ammontare imponibile e ammontare dell'imposta distinti secondo l'aliquota applicabile – dati di identificazione del cedente e del cessionario	– numerazione progressive in ogni pagina e bollatura in ogni foglio in esenzione dei tributi – norme di ordinata contabilità – conservato per 10 anni o fino a quando non sono stati definiti gli accertamenti

IL REGISTRO DELLE FATTURE DI VENDITA (articolo 23 del D.P.R. n. 633/1972)

Le fatture di vendita devono essere annotate nell'apposito registro entro i quindici giorni successivi all'emissione, che deve avvenire di regola contestualmente al momento di effettuazione dell'operazione, e

⁴ Lo schema di decreto legislativo in corso di approvazione recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi emanati a norma dell'articolo 3, commi 19, 66, 134, 138, da 143 a 159 e 151 e 162 lettere A), B), C), D), E) ed F) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 introduce l'obbligo di eseguire la registrazione delle fatture di acquisto anteriormente alla liquidazione periodica, ovvero alla dichiarazione annuale, nella quale è esercitato il diritto alla detrazione della relativa imposta.

⁵ Lo stesso schema di decreto legislativo citato alla nota precedente prevede infatti la soppressione dell'ultimo periodo del 5° comma dell'articolo 6 del D.P.R. 633/1972, che prevedeva una dicotomia tra effettuazione delle operazioni e obbligo di registrazione con riferimento alle operazioni di cessioni di beni con fatturazione differita.

⁶ Vedi nota 4.

con riferimento alla data di emissione.

Rileviamo peraltro a questo proposito che per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi fatte nei confronti dello Stato e degli enti pubblici (fra cui sono ricomprese secondo la lettera dell'articolo 6, ultimo comma del D.P.R. 633/1972 le unità sanitarie locali e gli enti ospedalieri) l'imposta diviene esigibile non nel momento in cui le operazioni si considerano effettuate ma all'atto del pagamento dei relativi corrispettivi.

L'emissione può avvenire nel mese successivo alla spedizione dei beni (cosiddetta «fatturazione differita») quando la stessa risulti da documento di trasporto o da altro documento idoneo a identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione, ed in tal caso l'annotazione deve avvenire entro il termine di emissione (15 del mese successivo a quello della spedizione) ma comunque l'imposta risulta esigibile e quindi dovuta dal cedente con riferimento al mese in cui è avvenuta la spedizione dei beni. Lo stesso non vale per le prestazioni di servizi, per le quali la fattura deve sempre essere emessa non più tardi del pagamento del corrispettivo.

Sul registro è obbligatorio annotare:

- la data del documento;
- il numero progressivo attribuitogli;
- la denominazione, la ragione sociale o la ditta del cessionario del bene o di chi ha beneficiato del servizio;
- l'ammontare dell'imponibile;
- l'ammontare dell'imposta.

L'ammontare dell'imponibile e dell'imposta devono essere distinti secondo le aliquote.

In sintesi:

	Termine registrazione	Contenuto	Formalità e conservazione
REGISTRO DELLE FATTURE EMESSE	– 15 giorni dalla data di emissione – riferimento alla data di emissione	– numero progressivo – data di emissione – ammontare imponibile e ammontare dell'imposta distinti secondo l'aliquota applicabile – dati di identificazione del cedente e del cessionario	– numerazione progressive in ogni pagina e bollatura in ogni foglio in esenzione dei tributi – norme di ordinaria contabilità – conservato per 10 anni o fino a quando non sono stati definiti gli accertamenti

IL REGISTRO DEI CORRISPETTIVI (articolo 24 del D.P.R. n. 633/1972)

Esso risulta adottabile nell'ipotesi, tra le altre, di prestazioni di servizi rese nell'esercizio di imprese in locali aperti al pubblico.

Sul registro dei corrispettivi deve essere annotato ogni giorno l'ammontare globale dei corrispettivi delle operazioni imponibili e delle relative imposte, distinto secondo le aliquote applicabili; il registro deve essere numerato e bollato dall'Ufficio I.V.A. prima di essere messo in uso, in esenzione dai tributi di bollo e di concessione governativa.

Per i corrispettivi relativi ad operazioni, di cessioni di beni o prestazioni di servizi, non imponibili o esenti, verrà apposta annotazione sul libro per indicare, anziché l'ammontare dell'imposta, il titolo e la norma di inapplicabilità.

Il registro dei corrispettivi dovrà quindi contenere le seguenti informazioni:

- la data a cui si riferiscono le operazioni di cessioni di beni o prestazioni di servizi effettuate;
- la descrizione delle operazioni registrate;
- l'importo complessivo delle operazioni imponibili;
- i corrispettivi comprensivi di I.V.A. distinti in base alle aliquote applicabili;
- i corrispettivi derivanti dalla cessione di beni strumentali, distinguendo aliquota, imponibile ed imposta;
- gli importi dei corrispettivi esenti e non imponibili;
- il titolo e la norma di inapplicabilità dell'imposta sul valore aggiunto;
- i corrispettivi derivanti da operazioni non soggette a registrazione I.V.A.

LE SCRITTURE AUSILIARIE DI MAGAZZINO (articolo 14, D.P.R. 600/1973)

Va innanzitutto premesso che l'articolo 1 del D.P.R. 695/1996 ha innalzato i limiti minimi dei ricavi e delle rimanenze che fanno scattare l'obbligo di tenuta delle scritture ausiliarie di magazzino; l'attuale normativa prevede pertanto l'obbligo di dette scritture a partire dal secondo periodo d'imposta successivo a quello in cui per la seconda volta consecutiva l'ammontare dei ricavi ed il valore delle rimanenze (come definiti ai fini delle imposte sui redditi) sono risultati superiori rispettivamente a dieci miliardi e a due miliardi di lire.

Nelle scritture ausiliarie di magazzino devono essere registrate le quantità entrate ed uscite di beni sanitari e non sanitari. L'obbligo di registrazione interessa i beni che hanno consistenza fisica e che materialmente vengono incorporati e consumati nella fase produttiva dei servizi erogati dall'azienda. In particolare i beni in questione devono essere idonei, per la loro consistenza e natura, a dar luogo a scorte valutabili intese come «magazzino fisico».

I beni da imputare nelle scritture di magazzino possono essere registrati o per singolo bene o per un insieme di beni riuniti secondo categorie omogenee, che risultano nell'inventario di fine esercizio.

Le registrazioni di magazzino devono essere tenute:

- in forma sistematica;
- secondo regole di ordinata contabilità;
- con annotazioni giornaliere o periodiche, ma comunque con frequenza non superiore al mese.

Le registrazioni di magazzino sono finalizzate a conseguire un preciso riscontro sia sul carico che sullo scarico del magazzino stesso, evidenziando le consistenze delle movimentazioni in termini di quantità.

Il registro di magazzino, oltre alla descrizione della merce/articolo e all'unità di misura utilizzata, dovrà anche fornire dati relativi a:

- data dell'operazione di carico e scarico;
- tipologia, numero e data del documento con cui è stata effettuata l'operazione;
- esistenze iniziali, come risultano dall'inventario;
- carichi, ovvero quantità entrate in magazzino e loro provenienza;
- scarichi, ovvero quantità uscite dal magazzino e loro destinazione;
- consistenza finale, come risulta dall'inventario di fine esercizio.

La norma non prescrive formalità particolari per le registrazioni nelle scritture ausiliarie di magazzino, tuttavia sono richieste le formalità previste per la tenuta del libro degli inventari - ossia la vidimazione iniziale con numerazione in ogni pagina e bollatura in ogni foglio.

La contabilità di magazzino non deve rilevare soltanto le quantità entrate ed uscite, bensì, stante la necessità di utilizzo del registro di magazzino quale sezionale del libro inventari, deve anche «valorizzare» i carichi, gli scarichi e la conseguente consistenza finale.

La valorizzazione può avvenire al valore medio ponderato, ovvero:

- il valore di carico è il prezzo di acquisto riportato in fattura, aumentato degli oneri e delle spese accessorie di diretta imputazione;
- il valore degli scarichi è il prezzo medio ponderato, cioè la media dei prezzi di acquisto delle merci caricate a magazzino sino a quel momento.

Le registrazioni nelle scritture di magazzino devono comunque essere eseguite entro 60 giorni e conservate fino a quando non siano stati definiti gli accertamenti relativi ai corrispondenti periodi di imposta (anche oltre i 10 anni).

Allegato 9

LE MODALITÀ DI ISCRIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI NELLO STATO PATRIMONIALE E IL TRATTAMENTO CONTABILE DEGLI AMMORTAMENTI

ISCRIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI NELLO STATO PATRIMONIALE E TRATTAMENTO CONTABILE DEGLI AMMORTAMENTI

Apertura dello stato patrimoniale 1998 con le immobilizzazioni in essere al 1° gennaio

Lo stato patrimoniale di apertura dell'esercizio 1998 prevede l'iscrizione, tra le attività, delle immobilizzazioni (immateriali ed materiali) in essere all'1 gennaio.

Il valore delle immobilizzazioni, in base alle risultanze del progetto patrimonio, vanno imputate ai conti corretti con la seguente scrittura tipo:

xx.xxx.x	Immobilizzazioni	200.100.10	Riserva per valutazione iniziale delle immobilizzazioni
----------	------------------	------------	---

Si tratta di una registrazione che non comporta l'addebito di conti economici. Nella sezione dare viene movimentato un conto patrimoniale rappresentativo del valore del bene. In avere è movimentato il conto patrimoniale indicante il Fondo di dotazione.

Acquisto di immobilizzazioni dopo l'1 gennaio 1998

Le immobilizzazioni sono beni di uso durevole. Si tratta di strumenti necessari alla produzione dei servizi erogati dall'azienda che tuttavia, a differenza dei beni di consumo, non sono soggetti né alla vendita né alla trasformazione fisica nel corso della produzione dei servizi. Le immobilizzazioni sono quindi soggette ad uso ripetuto in successivi processi produttivi. La loro utilità è in genere pluriennale. Date le caratteristiche enunciate tali beni vengono talvolta definiti «a fecondità ripetuta». L'utilizzazione pluriennale delle immobilizzazioni (materiali o immateriali) comporta che i costi sostenuti per l'acquisizione delle stesse non siano di competenza dell'esercizio nel quale sono stati acquisiti.

Date le caratteristiche enunciate, al momento dell'acquisto, il prezzo pagato non viene contabilizzato tra i conti economici ma tra le voci dell'attivo patrimoniale attraverso la seguente scrittura tipo:

xx.xxx.x	Immobilizzazioni	280.100.10	Fornitori nazionali
----------	------------------	------------	---------------------

Le immobilizzazioni possono essere acquistate dalle Aziende sia utilizzando liquidità propria, sia usufruendo di appositi contributi in conto capitale.

Ad oggi, nella grande maggioranza dei casi, l'acquisto di immobilizzazioni viene finanziato con contributi in c/capitale.

L'erogazione delle somme avviene generalmente in due fasi.

La prima, a titolo di acconto, viene erogata dietro adozione della delibera di acquisto, o di effettuazione di lavori, generalmente, di manutenzione straordinaria, da parte dell'azienda beneficiaria. In questa fase viene normalmente erogato un acconto pari ad una percentuale predefinita della somma stanziata. L'importo a saldo viene erogato solo a seguito della presentazione del rendiconto delle fatture relative ai cespiti acquisiti o dei lavori intrapresi.

La titolarità del contributo matura solo in seguito all'effettivo acquisto del bene o all'effettiva realizzazione dei lavori.

Per quanto detto, la successione delle scritture contabili si articolerà come segue:

Incasso dell'acconto

130.300.10	Istituto tesoriere (c/c tesoreria)	255.200.0	Acconti su contributi in c/capitale
------------	------------------------------------	-----------	-------------------------------------

Ricevimento della fattura di acquisto, ad esempio, di attrezzature e strumenti sanitari

20.400.10	Attrezzature e strumenti sanitari	280.100.10	Fornitori nazionali
-----------	-----------------------------------	------------	---------------------

Tale registrazione verrà effettuata al momento del ricevimento della fattura. Contestualmente sorge il diritto all'assegnazione del medesimo importo da parte della Regione. Nel caso della realizzazione di lavori sorge il diritto all'assegnazione per un importo pari alle fatture ricevute o, in sede di chiusura del bilancio, pari al servizio effettivamente maturato nel corso dell'esercizio sulla base dello stato di avanzamento dei lavori stessi. In entrambi i casi, la registrazione è la seguente:

Assegnazione del finanziamento in c/capitale

	DIVERSI	200.300.0	Contributi regionali in c/capitale vincolati
30.100.0	Crediti da Regione		
255.200.0	Acconti su contributi in c/capitale		

Questa tipologia di entrata non costituisce un ricavo in senso stretto. Essa non viene registrata nel conto economico e non ha quindi un'influenza diretta sul risultato d'esercizio.

Tutte le registrazioni citate costituiscono permutazioni solo numerarie senza nessuna influenza sul risultato di esercizio.

L'ammortamento delle immobilizzazioni

Come già sottolineato, in fase di chiusura, si rende necessario imputare all'esercizio, per ciascuna immobilizzazione, la quota di costo del bene di competenza dell'esercizio stesso, in base alla sua vita utile, variabile in funzione della natura del bene stesso. Tale quota di costo viene definita «ammortamento».

Il procedimento è analogo sia per le immobilizzazioni materiali che per le immobilizzazioni immateriali.

La scrittura tipo, per ogni categoria di immobilizzazione, è la seguente:

xxx.xxx.x	Ammortamento ...	xxx.xxx.x	Fondo ammortamento ...
-----------	------------------	-----------	------------------------

Il movimento contabile con segno dare rappresenta una variazione economica negativa addebitata al conto economico, che influenza quindi il risultato di esercizio.

La contropartita è rappresentata da un conto numerario con ripresa di saldo, cosiddetto «fondo ammortamento», che si incrementa progressivamente, al termine di ciascun esercizio.

La «sterilizzazione» degli ammortamenti

Gli ammortamenti generati dalle immobilizzazioni acquistate con appositi contributi erogati in c/capitale, nonché dalle immobilizzazioni già in essere all'1 gennaio 1998, le quali si presumono essere tutte state acquistate con contributi in c/capitale, non devono produrre alcun effetto sul risultato d'esercizio.

Onde evitare che la contabilizzazione degli ammortamenti influenzi negativamente il reddito d'esercizio, è necessario «sterilizzarne» gli effetti economici. A tale risultato si giunge mediante l'utilizzo del fondo patrimoniale rappresentativo del contributo in c/capitale.

Dopo avere contabilizzato l'ammortamento del cespiti, si procede quindi alle opportune registrazioni, che, a seconda che l'immobilizzazione sia stata acquistata prima o dopo l'1 gennaio 1998, assumeranno una delle forme di seguito illustrate.

1° CASO - Immobilizzazioni già in essere all'1 gennaio 1998

200.100.10	Riserva per valutazione iniziale delle immobilizzazioni	700.300.0	Utilizzo quota di contributi in c/capitale
------------	---	-----------	--

2° CASO - Immobilizzazioni acquistate dopo l'1 gennaio 1998 con contributi in c/capitale

200.300.0	Contributi regionali in c/capitale vincolati	700.300.0	Utilizzo quota di contributi in c/capitale
-----------	--	-----------	--

In entrambi i casi il movimento contabile con segno dare determina una variazione numeraria rappresentativa della riduzione del valore del patrimonio netto, che compensa la diminuzione del valore dell'immobilizzazione iscritta tra le attività dello stato patrimoniale, per effetto dell'ammortamento. Questa procedura è inoltre intesa ad evitare l'impropria dilatazione delle voci del patrimonio netto.

Il movimento contabile con segno avere rappresenta una variazione economica positiva, che bilancia esattamente la variazione economica negativa prodotta dalla registrazione dell'ammortamento. In tal modo non si influenza il risultato di esercizio, in quanto il conto economico viene addebitato ed accreditato per lo stesso importo.

3° CASO - Immobilizzazioni acquistate dopo l'1 gennaio 1998 con liquidità propria

Gli ammortamenti generati da tali immobilizzazioni devono invece effettivamente gravare sul conto economico e pertanto non è necessario sterilizzare il loro effetto sul risultato di esercizio.

Dato che sostanzialmente queste immobilizzazioni vengono acquisite con i contributi in c/esercizio, che rientrano tra i ricavi del conto economico, secondo il principio della correlazione economica tra costi e ricavi, è opportuno che l'ammortamento (quota del costo dell'immobilizzazione da imputare all'esercizio) sia correlato ai ricavi conseguiti nell'esercizio.

LE ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO**Aliquote di ammortamento**

Categorie patrimoniali	Aliquota di ammortamento
Immobilizzazioni immateriali	25%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Mobili e arredi	10%
Mezzi di trasporto	25%
Attrezzature d'ufficio	10%
Attrezzature di lavanderia	12,5%
Attrezzature da cucina	12,5%
Attrezzatura tecnica	12,5%
Varie di reparto	12,5%

VISTO IL PRESIDENTE: ANTONIONE